



Reggio Emilia
città
delle persone

Cavazzoli e Roncocesi Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme
per la cura della città e della comunità

Dicembre 2017

QUA 
IL QUARTIERE BENE COMUNE

Indice generale

1	PREMESSE	5
1.1	Gli indirizzi politici	5
1.1.1	Il programma di governo.....	5
1.1.2	Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	5
1.2	Il metodo di lavoro.....	6
1.2.1	Un nuovo modello di relazione con il territorio.....	6
1.2.2	Le fasi dei laboratori di cittadinanza	6
1.2.3	L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti	7
2	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
2.1	Inquadramento storico.....	9
2.1.1	Cavazzoli	9
2.1.2	Roncocesi.....	10
2.2	Inquadramento urbanistico	11
2.2.1	Cavazzoli	11
2.2.2	Roncocesi.....	12
2.3	Inquadramento socio-demografico	12
2.3.1	Cavazzoli	12
2.3.2	Roncocesi.....	12
2.4	Lettura complessiva del tessuto territoriale.....	13
2.5	Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza	14
3	I CONTENUTI DELL’ACCORDO	16
3.1	Dalle vocazioni agli obiettivi	16
3.2	Il progetto dell’Accordo: le linee strategiche.....	16
3.3	Le azioni operative	18
	ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI CAVAZZOLI E RONCOCESI	19
	Art. 1. Accoglimento delle premesse	19
	Art. 2. Oggetto dell’atto di accordo e definizione dei ruoli	19
	Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell’Amministrazione Comunale.....	19
	Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni.....	21
	Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini.....	25
	Art. 6. Tempi e durata dell’Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni	26

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione	26
Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo	26
Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni	27
Art. 10. Trattamento dei dati personali	28
ALLEGATI.....	33
Allegato 1. Verbali degli incontri plenari	34
Allegato 2. Schede progetto	62
SCHEDA PROGETTO 1. Rigenerazione dello spazio pubblico: progetto “Noi e il parco”	63
SCHEDA PROGETTO 2. Maggiore Coesione sociale: progetto “Mettiamoci in circolo”	65
SCHEDA PROGETTO 3. Riscoperta e valorizzazione del paesaggio: progetto “Esplorando il paesaggio”	68
SCHEDA PROGETTO 4. Rigenerazione dello spazio pubblico: progetto “Un piazzale per tutti”	70
Allegato 3. Monitoraggio e rendicontazione dell’Accordo	72
Allegato 4. MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE E DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CONDIVISI NEGLI ACCORDI DI CITTADINANZA	73

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 *Il programma di governo*

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 *Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;
- f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano

Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e da attuazione ai contenuti maturati all'interno del laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

2.1.1 Cavazzoli

La frazione (o “villa”) di Cavazzoli (*I Cavasō* in dialetto reggiano, *De Cavazzolis* in latino) il cui nome è probabilmente un “idronimo”, è citata per la prima volta in un documento del 1330, nel cui atto è anche indicato un primitivo oratorio di San Gregorio, collocato nei pressi dell'attuale chiesa parrocchiale.

Tuttavia la zona di Cavazzoli era abitata ancor prima dei romani: a cavallo della ferrovia Milano-Bologna furono infatti rinvenuti, nella seconda metà dell'800, i resti di una terramara dell'età del bronzo oggi collocati ai Musei Civici.

Del periodo romano è invece una lapide collocata ai musei e rinvenuta nel territorio della villa.

La parrocchia di Ognissanti ha una storia particolare: dapprima collocata sulla via emilia appena fuori porta Santo Stefano, fu poi trasferita nell'oratorio di San Gregorio di Cavazzoli in occasione della realizzazione della “tagliata” (1551), ossia la demolizione forzata per ordine del Duca di Modena di tutto ciò che stava a circa 600 metri di distanza dalle mura cittadine.

L'estimo del 1458 informa che nella villa erano presenti 15 “fuochi”, circa 120 persone. A fine Settecento fu costruita l'attuale chiesa parrocchiale di Ognissanti che sostituì il vecchio oratorio di San Gregorio.

Sul finire dell'Ottocento, nel territorio di Cavazzoli, sorsero una delle prime cooperative reggiane e un circolo socialista. La FGCI di Reggio Emilia (Federazione comunista giovanile italiana) nacque proprio in questa villa nel 1921. Di Cavazzoli erano originari **Paolo Davoli**, martire della Resistenza, e **Cesare Campioli**, antifascista e partigiano, emigrato in Francia per fuggire alle persecuzioni fasciste poi divenuto primo sindaco di Reggio del dopoguerra. Nella frazione nacque anche il celebre tenore reggiano **Ferruccio Tagliavini**. Erano originari di Cavazzoli: il pittore paesista Paolo Ferretti (1822-1904); Dante Montanari (1890-1966, ingegnere capo del Comune di Reggio e presidente della Provincia di Reggio Emilia dal 1951 al 1964); Ferruccio Orlandini (1896-1983, scultore) e nell'antico territorio della villa di Cavazzoli avevano sede le tenute di campagna delle grandi famiglie dell'alta borghesia e aristocrazia reggiana Ottavi, Terrachini e Nobili. Nei primi anni '50, fu edificato l'attuale circolo Arci Rondò, già sede della cooperativa di consumo e del teatro sociale.

Il territorio della frazione, un tempo esteso sino all'attuale zona di Regina Pacis (via Gorizia), e quindi comprendente anche via Emilia all'Angelo, venne successivamente inglobato dalla città e smembrato in diverse parrocchie: oggi è limitato all'area posta fra la ferrovia storica Milano-Bologna, il Crostolo, il cavo Guazzatoio e la casa a nord dell'autostrada del Sole. L'abitato conta circa 1.300 abitanti.

Sul lato est del torrente Crostolo, già in territorio di villa Sesso, sono situati il vecchio forno inceneritore (1968-2012, fra i primi in Italia) e la villa delle Due Torri, risalente al XIV secolo.

Il ponte sul torrente Crostolo di via Rinaldi fu aperto intorno al 1970, a seguito della soppressione del passaggio a livello della vecchia strada di Cavazzoli, oggi sostituito dalla passerella ciclabile del percorso del Crostolo.

Negli anni '80 furono migliorati i collegamenti con la città e la via Emilia grazie alla costruzione dell'asse attrezzato di via Hiroshima; sempre in quel periodo la villa si trovò ad ospitare, sul podere Palazzina di proprietà della ex Cassa di Risparmio, la centrale per il teleriscaldamento Rete Due. Con gli anni Novanta la frazione vide perdere la propria identità di paese: a causa dello spopolamento del decennio precedente e dell'aumento della mobilità privata chiusero i pochi negozi storici rimasti e la scuola elementare. Soltanto a partire dalla metà di quel decennio riprese con vigore l'attività edilizia che portò la popolazione ai livelli attuali.

Grazie alla collaborazione fra il Comune e la locale parrocchia, nel 2014, a Cavazzoli ha potuto aprire una scuola per l'infanzia di proprietà comunale ma a gestione parrocchiale: a servizio di Cavazzoli e di Roncocesi, la scuola è diventata un nuovo punto di riferimento per i cittadini della villa.

2.1.2 *Roncocesi*

La "corte" di Roncocesi (*Runsēs* in dialetto reggiano, *Runci Sisuli* o *Runci Cisi* in latino) è nominata per la prima volta nel 980 e nel 1052 figura in loco anche un castello. Il nome è probabilmente formato da "Ronco" (comune a molte località, che significa area disboscata) e "cesi" (che potrebbe essere riferito al territorio di Sesso, cui appartenevano i territorio a nord dell'autostrada. Probabile anche si riferisse alla primitiva "chiesa", oggi scomparsa, posta in via San Biagio).

Corte e castello erano già fra i possedimenti della chiesa di Reggio, poi concessi in feudo e dipendente dai monaci di San Tommaso di Reggio, anche se il vecchio castello non è più citato dopo il XIV secolo. Nel IV secolo il vescovo investì Feltrino Gonzaga di alcuni beni tra cui il castello di Roncocesi, tutttavia nel 1447 figura come comune autonomo. Sino al XVI secolo l'antica chiesa e il castello erano insediati a nord dell'attuale abitato di Roncocesi, nei pressi del confine con il comune di Cadelbosco (a nord di via San Biagio). Ripetute alluvioni e straripamenti del Crostolo e della Modolena - e la loro conseguente regimentazione -, indussero a costruire l'attuale chiesa nel luogo che la ospita tuttora. La costruzione iniziò probabilmente attorno al 1575: nel corso dei secoli successivi fu ampiamente ampliata e rimaneggiata sino alla forma attuale.

Roncocesi scontò sempre un certo isolamento rispetto alla città, accentuato con la costruzione della ferrovia Milano-Bologna (1859). Le vie di comunicazione erano assai impervie e scarse: soltanto negli anni 1920 fu costruita la strada comunale di Cavazzoli (attuale via Rinaldi) che rese più agevole il collegamento della frazione con il capoluogo. L'autostrada (1959) contribuì a spezzare ulteriormente la villa, separando il nucleo urbano dalle aree agricole poste a nord.

Nel corso del Novecento Roncocesi fu una frazione rurale contraddistinta da forte impegno politico, dovuto anche al tessuto sociale formato da numerosi braccianti agricoli e contadini. Fu allora che nacquero in loco la cooperativa di consumo, un teatro e la latteria sociale e, durante la Resistenza, ebbe sede in loco un importante distaccamento partigiano intitolato al giovane partigiano caduto Rolando Iotti, figura di spicco della guerra di Liberazione locale.

Nell'immediato dopoguerra su iniziativa di molte famiglie della frazione il Comune di Reggio decise di costruire l'edificio che ospita l'attuale scuola elementare.

Roncocesi è famosa per aver dato i natali al cantante “Zuccherò” (Adelmo Fornaciari) e per essere stata l'ultima residenza del celebre fotografo reggiano **Luigi Ghirri**. Dagli anni Novanta si è radicata in loco una grande comunità calabrese, fra le più numerose della provincia.

2.2 Inquadramento urbanistico

2.2.1 Cavazzoli

L'attuale abitato di Cavazzoli è inserito, in parte, nella zona paesaggistica del Crostolo, cinto da un 'cuneo verde' localizzato fra il torrente e la ferrovia storica Milano-Bologna.

Lo sviluppo della frazione, se si esclude l'area urbana ormai assorbita dalla città posta fra via Gorizia, la via Emilia e la ferrovia nazionale, cominciò piuttosto tardi con la realizzazione della lottizzazione di via Pergreffi negli anni '70 per poi arrestarsi nel decennio successivo e riprendere a metà anni '90 per altri dieci anni.

Fra gli elementi architettonici di maggiore interesse spicca, oltre alla chiesa parrocchiale di Ognissanti, l'oratorio di San Giulio martire, ove riposano le spoglie attribuite al martire romano. La piccola chiesa è posta nell'omonimo borgo che si trova nella Valle a cui dà il nome.

La villa è sprovvista di servizi commerciali, ad eccezione del bar e di una rivendita di mangimi. Su viale Bice Bertani Davoli (la Variante alla ex SS63 per Sesso) è presente un'area di servizio con bar.

Gli unici due punti di aggregazione sono rappresentati dal circolo Arci Rondò e dalla parrocchia di Ognissanti, che è dotata di una pista polivalente e di un nuovo oratorio per i ragazzi. Il circolo Rondò ospita l'ambulatorio per il medico di base. Le altre strutture sociali presenti sono: il Pensionato Cavazzoli, situato nell'ex scuola elementare (chiusa nel 1991 per mancanza di alunni), che ospita donne immigrate e famiglie in disagio abitativo, e la struttura residenziale La Ginestra, una casa di accoglienza neuropsichiatrica localizzata negli spazi dell'ex albergo Sporting di via Campioli. In via Campioli è ubicato anche l'unico campo sportivo della frazione, gestito dalla polisportiva Falk-Galileo per la parte inerente il calcio e dalla Boxe Tricolore per la parte che riguarda la palestra per il pugilato.

Le uniche aree verdi della frazione sono il parco Tre Noci di via Pergreffi e il verde attrezzato parrocchiale. Cavazzoli è dotata del cimitero.

La frazione è tagliata in due da imponenti flussi di traffico automobilistico, soprattutto di mezzi pesanti. Nei prossimi anni l'abitato sarà attraversato, a sud, dalla nuova tangenziale nord di Reggio.

L'ambito di è servito da una ricca rete di percorsi ciclopeditoni, fra questi spiccano: la ciclovia 8 di via Rinaldi, che collega a Roncocesi e alla città; il percorso ciclonaturalistico del Crostolo e la pista di supporto di via Hiroshima, che collega l'abitato alla via Emilia.

Il servizio del trasporto pubblico urbano è a bassa frequenza ed è effettuato dalla linea 12 'Roncocesi-Caserta Zucchi-Pratofontana'.

2.2.2 Roncocesi

L'abitato si è sviluppato attorno al nucleo della chiesa e al borgo antistante, il cosiddetto "Castello di Roncocesi" (da non confondersi con il primitivo castello posto in via San Biagio e oggi scomparso). Tuttavia la prima espansione urbana degna di nota risale agli anni '70 e '80. La crescita edilizia più consistente avvenne però dalla seconda metà degli anni Novanta e per tutti gli anni 2000, che portarono al raddoppio demografico e urbanistico della frazione. Sono presenti residui lotti produttivi a est dell'abitato.

I servizi pubblici di base e gli esercizi commerciali di vicinato sono presenti in misura essenziale: vi sono due bar, una tabaccheria con rivendita giornali un minimarket e alcune attività ristorative e ricettive. Il principali poli aggregativi sono la parrocchia di San Biagio, ove è molto attivo l'associazione di genitori e circolo Anspi Agorà e il centro sociale Gianni Tasselli, che comprende un bocciodromo, un bar e gestisce la pista polivalente. L'unica scuola presente a Roncocesi è la primaria statale San Giovanni Bosco. A livello sportivo la principale struttura del paese è il campo sportivo comunale retrostante la latteria. Le principali aree verdi attrezzate sono il Parco Amarenzio Montanari (presso il centro sociale), l'area verde a fianco della latteria e il grande parco attrezzato annesso al nuovo quartiere di via Villana-via Sansovino. Roncocesi è lambita a est dal parco del Crostolo, spina dorsale della Cintura verde di Reggio. La frazione è dotata dell'area cimiteriale.

Roncocesi è collegata alla città dal percorso ciclopedonale attiguo a via Rinaldi e alla zona a nord del fascio infrastrutturale autostrada-TAV dal sottopasso ciclopedonale Ivo Guidetti. Un altro percorso ciclopedonale fiancheggia via Marx in direzione sud. La viabilità di attraversamento è dirottata da un decennio sulla nuova variante all'abitato. Il servizio di trasporto pubblico è garantito dalla linea urbana n.12 Roncocesi-centro città-Pratofontana, a bassa frequenza.

2.3 Inquadramento socio-demografico

2.3.1 Cavazzoli

La popolazione di Cavazzoli è passata dai 613 abitanti del 1984, ai 1.255 del 2010 ai 1.312 di oggi con un numero anziani più basse della media comunale. Il tasso di natalità è poco più alto del dato complessivo comunale e la percentuale di cittadini stranieri è sensibilmente inferiore alla media del comune, ossia circa il 10,2% (rispetto al 16,5 del totale della città). I cittadini non italiani, in prevalenza, provengono da Nigeria, Moldavia e Ucraina.

La media di componenti a famiglia è leggermente più alta di quella generale del comune (2,33 rispetto a 2,17 membri).

2.3.2 Roncocesi

A partire dagli anni Novanta, dopo anni di spopolamento (si contavano 783 abitanti nel 1963 e 580 nel 1984) la popolazione crebbe ed è tuttora in crescita, tant'è che la popolazione negli 15 anni ha avuto un incremento del 72% pari a 2.006 unità. L'indice di vecchiaia è leggermente più basso rispetto alla media comunale e il tasso di natalità è fra i più alti - se non il più elevato - del

comune di Reggio. Il numero di componenti medi per famiglia è superiore al dato generale del comune (2,3 membri contro 2,1). Gli stranieri sono il 12,3% (rispetto al 16,5% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Marocco e Sri Lanka.

A sud della frazione, già in territorio di Pieve Modolena ma gravitanti da sempre su Roncocesi, è presente un campo nomadi comunale. È bene ricordare che negli anni '80 e '90 la presenza del campo, popolato da molti bambini in età scolare, garantì la sopravvivenza della scuola elementare di Roncocesi.

Incremento demografico 2000-2016

Abitanti	2000	2016	Incremento % 2000-2016
Cavazzoli	955	1.312	37%
Roncocesi	1.169	2.006	72%

Prospetto socio-demografico al 31/12/2016

	Città	Cavazzoli	Roncocesi
Percentuale stranieri al 31.12.2016	16,47%	10,21%	12,26%
Densità abitativa al 31.12.2016	741 abitanti per km ²	366 abitanti per km ²	377 abitanti per km ²
Indice di vecchiaia al 31.12.2016	137,23 over 65 sul numero di ragazzi da 0 a 14 anni	110,5 over 65 sul numero di ragazzi da 0 a 14 anni	49,9 over 65 sul numero di ragazzi da 0 a 14 anni
Tasso di natalità al 31.12.2016	8,9 nati ogni 1000 abitanti	10,7 nati ogni 1000 abitanti	13,5 nati ogni 1000 abitanti

2.4 Lettura complessiva del tessuto territoriale

Le frazioni di Cavazzoli e Roncocesi sono collocate nell'area nord-ovest del territorio comunale, fra i torrenti Crostolo e Modolena e i fasci infrastrutturali della ferrovia storica Milano-Bologna, a sud, e dell'A1-Tav, a nord.

Il territorio è caratterizzato da un paesaggio agricolo in prevalenza periurbano, a Cavazzoli, e con una connotazione maggiormente extraurbana, a Roncocesi.

Il 90% del territorio di Cavazzoli e Roncocesi è destinato all'agricoltura, sebbene il numero di aziende agricole di piccole dimensioni a conduzione familiare sia crollato di molto dagli anni '80 a oggi. Il restante 10% di superficie territoriale è occupato dalle aree residenziali o industriali pur essendo abitato da oltre l'80% della popolazione. La superficie dedicata alle aree industriali è

trascurabile: sporadici insediamenti produttivi sono collocati su via Rinaldi, la strada comunale di Cavazzoli.

Cavazzoli è più vicina al centro urbano di Reggio tanto da esserne una piccola appendice urbana. La villa, che un tempo ospitava anche due luoghi fondamentali per l'economia agricola della zona quali la cantina e la latteria sociale, si ritrova oggi priva di esercizi commerciali ad eccezione dell'unico bar. I principali punti di aggregazione sono il circolo Arci Rondò e la parrocchia, a cui si è affiancata di recente la scuola dell'infanzia costruita assieme al Comune. Non sono presenti parchi pubblici. In loco, nella ex scuola elementare, è presente un pensionato per donne sole immigrate con figli e una casa protetta per pazienti affetti da patologie neuropsichiatriche.

Roncocesi, più distante dalla città, mantiene ancora una piccola rete di commercio al dettaglio (farmacia, minimarket, due bar, edicola-tabaccheria, barberia, latteria sociale, ristoranti) e spazi pubblici importanti quali la scuola primaria, il centro sociale, due parchi pubblici e la parrocchia. Di recente è stata collegata alla città da una pista ciclabile che attraversa anche Cavazzoli, oltre all'esistente percorso ciclonaturalistico del torrente Crostolo.

Le due frazioni sono collegate al capoluogo dalla linea 12 del trasporto pubblico urbano, a bassa frequenza (60'). In futuro saranno lambite, a sud, dal completamento della tangenziale nord.

Roncocesi e Cavazzoli sono due centri abitati che hanno conosciuto un importante sviluppo residenziale negli anni '90 e 2000 portando i due centri a raddoppiare la popolazione, come nel caso di Cavazzoli, o addirittura a triplicarla, come a Roncocesi. Tuttavia restano località di modeste dimensioni, seppur in crescita demografica: poco più di 1.300 abitanti popolano Cavazzoli e 2.000 risiedono a Roncocesi.

Roncocesi si dimostra una frazione molto giovane, risultando addirittura l'ambito territoriale meno vecchio della città: qui l'indice di vecchiaia è bassissimo, c'è infatti soltanto una anziana ogni due ragazzi. A Cavazzoli i dati sono, invece, più in linea con il dato complessivo del Comune, pur rimanendo sotto la media comunale. In generale il tasso di natalità è più alto della media reggiana su ambedue le frazioni. La percentuale dei cittadini stranieri è, al contrario, più bassa.

2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione dei cittadini è stata grande sin dai primi incontri di Laboratorio, e ha consentito di approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo il riscontro con i servizi interni del Comune di Reggio per una pre-istruttoria, le istanze raccolte sono state oggetto di un percorso partecipato:

- I. 26 ottobre 2017: 1° incontro Laboratorio di cittadinanza;
- II. 9 ottobre 2017: 2° incontro Laboratorio di cittadinanza;
- III. 21 novembre 2017: 1° Focus group sul progetto “Un piazzale per tutti”;
- IV. 22 novembre 2017: 2° Focus group sul progetto “Esplorando il paesaggio”;
- V. 23 novembre 2017: 3° Focus group sui progetti “Noi e il parco” e “Mettiamoci in circolo”.

Le associazioni di riferimento, le istituzioni e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio sono:

- 1) Associazione sportiva dilettantistica FalkGalileo - Reggio Emilia
- 2) CAI Club Albino Italiano - sezione di Reggio Emilia
- 3) Centro sociale Gianni Tasselli - Roncocesi
- 4) Circolo Arci Rondò - Cavazzoli
- 5) Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia
- 6) Cooperativa sociale La Pineta, che gestisce la Comunità protetta residenziale neuropsichiatrica "La Ginestra" - Cavazzoli
- 7) Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII, che gestisce il Pensionato Cavazzoli - Cavazzoli
- 8) Cooperativa Rondò - Cavazzoli
- 9) Oratorio Agorà (Parrocchia di Roncocesi) - Roncocesi
- 10) Oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli) - Cavazzoli
- 11) Scuola dell'infanzia e nido primavera Maria Vergine Madre - Cavazzoli
- 12) Scuola primaria statale San Giovanni Bosco (Ist. comprensivo E. Fermi) - Roncocesi

A questi si sono aggiunti cittadini singoli, portavoci di specificità del territorio da valorizzare ed integrare: **Fabiana Davoli, Lorenza Riva, Marcello Campioli, Paolo Brighenti e Stefano Predieri.**

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1.**

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

Il territorio di Cavazzoli e Roncocesi è un'area del comune caratterizzata da una forte valenza paesaggistica legata sia alla conformazione fisica del paesaggio che alle radici storiche delle due “ville” (frazioni).

Da una parte, la vocazione di queste frazioni è legata ai corsi d'acqua (torrente Crostolo, cavo Guazzatoio, torrente Modolena) e alle vaste aree agricole sui cui poggiano, che rappresentano quasi il 90% della superficie territoriale; dall'altra, la vocazione è contraddistinta dalla presenza di diverse realtà aggregative sedimentate (scuola, circoli ricreativi, strutture sociali, gruppi spontanei) che necessitano di mettersi in rete e fare sistema per ottimizzare la loro azione sulle due comunità. Nonostante le modeste dimensioni dei due centri, Cavazzoli e Roncocesi possono esprimere potenzialità da far interagire insieme, sia apportando elementi di qualità alla vita delle persone del posto, sia esportando l'approccio metodologico sperimentato in altri contesti della città.

Questi obiettivi possono essere raggiunti legando la valorizzazione del paesaggio alle attività sociali attraverso la creazione di due “avamposti” fisici - l'area del centro sociale Tasselli e il suo nuovo piazzale, a Roncocesi, e il parco Tre Noci, a Cavazzoli - che fungano da luoghi di “scambio” fra la dimensione “geostorica” e quella socio-educativa e anche da “porte”, nonché attestamenti, del percorso di collegamento “leggero” fra le due frazioni.

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

Il raggiungimento degli obiettivi preposti si snoda su tre fondamentali linee strategiche: da una parte la rigenerazione di due luoghi di socializzazione “riconosciuti” (1^a linea strategica), ove è forte la vita comunitaria e la voglia di dar vita a nuove esperienze di lavoro collettivo con nuovi progetti di cittadinanza, luoghi che - nel percorso del Laboratorio di cittadinanza - sono stati individuati nel sistema parco Tre Noci-Pensionato (a Cavazzoli) e nel sistema centro sociale-piazzale di via lotti (piazza Ovidio Fontanesi a Roncocesi); dall'altra la valorizzazione dell'altro elemento distintivo di questo territorio: il paesaggio agricolo e fluviale (2^a linea strategica). Terza linea strategica è quella rappresentata dall'incremento della coesione sociale, caratterizzata dall'implementazione di progetti in campo educativo, formativo e ricreativo rivolti a tutta la popolazione e dalle attività di socializzazione e animazione che si realizzeranno nei luoghi rigenerati (linea strategica 1).

Scopo dell'Accordo di cittadinanza sarà quello di mettere a sistema queste tre linee strategiche, in modo tale da renderle interdipendenti l'una dall'altra attraverso progetti inclusivi e interdisciplinari.

La **prima linea strategica** verte sulla rigenerazione di due spazi pubblici: il centro sociale Tasselli di Roncocesi e la sua area pertinenziale (piazzale, pista, verde) e il Parco Tre Noci di Cavazzoli e il suo “intorno”. Essi sono la struttura “viva” e riconosciuta di queste due comunità e, per questa loro funzione consolidata nel tempo, sono candidati a divenire i due “hub” di comunità ove convergono le progettualità sociali ma anche paesaggistiche

dell'Accordo di cittadinanza. Su di esse sarà attuato un forte investimento da parte dell'amministrazione comunale che darà luogo a due progetti condivisi assieme ai cittadini e alle realtà del territorio. Per il centro sociale si pensa a una riqualificazione della piazza antistante al fabbricato modellandola alle funzioni che convergono sull'area nel rispetto del verde pubblico e della fruibilità dello spazio pubblico; per il Parco Tre Noci, l'obiettivo è quello di ottenere una piena acquisizione al patrimonio pubblico dell'area inglobando anche piccole aree intercluse che puntino, da un lato, a creare collegamenti nuovi fra le residenze e il parco attraverso percorsi sensoriali studiati e realizzati in autocostruzione assieme ai cittadini e, dall'altro, a attivare maggiori relazioni con la struttura residenziale per donne sole con bambini "Pensionato Cavazzoli" situato nella ex scuola elementare della "villa".

La **seconda linea strategica** parte da una dimensione, quella del paesaggio, che vuole tenere insieme la natura, l'identità e la storia di queste due "ville" ma che necessita di essere messo in relazione ai due luoghi sopracitati, anche attraverso un'infrastruttura "di rete" vera e propria. È un'opera infrastrutturale in buona parte esistente, un itinerario in parte naturalistico e in minima parte urbano, che tocca le principali emergenze "geostoriche" del paesaggio, mettendo in rete sia i principali elementi orografici e storici del territorio che quelli sociali, educativi e ricreativi. Si determina, così, un anello circolare che andrà a toccare tutti i punti di interesse più importanti delle due frazioni poggiandosi sui due grandi spazi pubblici già menzionati: il centro sociale di Roncovesi e il parco Tre Noci, a Cavazzoli. Su questo anello si inseriranno progetti e attività che le realtà territoriali e tutti i portatori di interesse del posto potranno attivare per dare un maggiore apporto qualitativo alla vita e all'ambiente delle due comunità.

La **terza linea strategica** riguarda lo sviluppo di una maggiore coesione sociale. Questa linea determina progetti di carattere socio-educativo da mettere in rete e da far interagire con le due linee strategiche riportate precedentemente. I tavoli di lavoro del Laboratorio hanno messo in luce tutte le potenzialità che possono scaturire da questo territorio in campo sociale, data la presenza di circoli, parrocchie, strutture residenziali protette, gruppi spontanei. Dalle realtà delle due frazioni sono scaturiti progetti inclusivi volti a coinvolgere le famiglie, con una particolare attenzione alle fragilità (adolescenti, immigrati e richiedenti asilo, nomadi, ecc.). Si tratta di laboratori artistici, musicali, teatrali, passeggiate storico-naturalistiche fra Roncovesi e Cavazzoli, volontariato alle strutture assistenziali, attività di autocostruzione, momenti conviviali con i richiedenti asilo o i nomadi, corsi di yoga nei parchi e di alfabetizzazione digitale per i meno giovani.

In sintesi le tre linee strategiche, con i relativi progetti illustrati nel paragrafo successivo, sono le seguenti:

- a) **1ª linea strategica: RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO**, cui afferiscono i progetti: 1) "Noi e il parco"; 4) "Un piazzale per tutti";
- b) **2ª linea strategica: RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**, cui afferisce il progetto: 3) "Esplorando il paesaggio";
- c) **3ª linea strategica: MAGGIORE COESIONE SOCIALE**, cui afferisce il progetto: 2) "Mettiamoci in circolo".

3.3 Le azioni operative

Partendo da queste tre linee strategiche hanno preso forma quattro progetti, che al loro interno si struttureranno in diverse azioni operative, che sono riportate dettagliatamente nell'allegato 3 del presente Accordo di cittadinanza (schede progetto).

Il progetto 1 “Noi e il parco” riguarda la riqualificazione del Parco Tre Noci in relazione al suo intorno. L'obiettivo è quello di riunire insieme diversi attori, fra cui il Pensionato Cavazzoli (che nell'ex scuola della frazione ospita donne sole italiane e straniere con bambini), nel segno del volontariato, per creare nuove relazioni fra i cittadini e la struttura rigenerando il parco - che dovrà diventare di tipo “inclusivo” e senza barriere - e dando vita a laboratori artistici e creativi all'interno della ex scuola. Saranno attivati laboratori sia per i ragazzini ospitati nella struttura che per i bambini di Cavazzoli, nuove esperienze di volontariato e un laboratorio di autocostruzione di percorsi sensoriali e “parlanti” nel parco.

Il progetto 2 “Mettiamoci in circolo” si pone l'obiettivo di accrescere l'integrazione e l'inclusione sociale sul territorio coinvolgendo le istituzioni educative, ricreative e sociali. Creare un piccolo spazio ludico per bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo, promuovere corsi di yoga nei parchi, corsi di teatro, di musica e arte nonché di alfabetizzazione digitale nei circoli, negli oratori e negli spazi pubblici attraverso un percorso inclusivo fra le famiglie e le strutture sociali residenziali del territorio (Pensionato Cavazzoli, Struttura La Ginestra, Campo di via Ancini, Richiedenti asilo, ecc.). Si tratta di un progetto le cui attività sono fortemente interconnesse al progetto 3 sulla mappatura geostorica del territorio.

Il progetto 3 “Esplorando il paesaggio” vuole realizzare un percorso di mappatura “geostorica” del paesaggio, individuando un percorso fra le due frazioni contraddistinguendo, con segni visibili, i punti di interesse più importanti. È un progetto strutturato su due nodi forti - il centro sociale Tasselli con il nuovo piazzale e il parco Tre Noci - da cui si snoda un percorso circolare di oltre 10 chilometri che, ricalcando l'argine del torrente Crostolo e la campagna, fa tappa nei luoghi della storia e dell'identità di Cavazzoli e Roncovesi. Il progetto prevede molte attività che spaziano dalla fotografia, alla narrazione, alla catalogazione, alla ricerca storica, alle camminate “geostoriche”, ad aventi sportivi, all'allestimento di spazi verdi e aiuole a “tema”. Si lega ai progetti 1 (sulla rigenerazione del parco Tre Noci) e 4 (riqualificazione del piazzale del centro sociale Tasselli), poiché vede nel potenziamento della dimensione dello spazio pubblico la porta di accesso al sistema paesaggio.

Il progetto 4 “Un piazzale per tutti”, ultimo dell'Accordo di cittadinanza, è un progetto di cura della città che prevede la riprogettazione e la rifunzionalizzazione del piazzale del centro sociale di Roncovesi. L'intervento prevede un percorso partecipato assieme ai cittadini e ai rappresentanti delle realtà che si affacciano su questo spazio pubblico: centro sociale Tasselli, scuola primaria di Roncovesi, oratorio Agorà Roncovesi. L'obiettivo è di giungere a un progetto condiviso generando iniziative ed eventi che possano caratterizzare questo spazio come il nodo di comunità principale della frazione, un “hub” multidisciplinare che assuma su di sé una forte capacità attrattiva per tutta la comunità.

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI CAVAZZOLI E RONCOCESI

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale Cavazzoli e Roncocesi, relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Cavazzoli e Roncocesi".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla **SCHEDA PROGETTO 1. Rigenerazione dello spazio pubblico. Progetto “Noi e il parco”**:

- redigere un progetto che preveda la dotazione di alberi, bacheche informative e nuove attrezzature ludiche, tecniche (colonnina per la fornitura di energia elettrica), per una piena fruibilità del parco (sentieri, percorsi) e per la verifica, con i Servizi Tecnici comunali, di un'eventuale l'acquisizione della piccola area interclusa fra l'ex scuola elementare di via Rinaldi e via Ognissanti;
- erogare un contributo di € 2.500,00 alla cooperativa Rondò per la promozione di eventi ed attività di comunità per le famiglie, legati all'intrattenimento e ad altre tematiche da sviluppare in loco (fornitura di piccole attrezzature e materiali);
- erogare un contributo di € 2.500,00 all'oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli) per l'esecuzione di attività ed eventi per bambini e ragazzi legati alla narrazione e alle arti in generale, nonché per le attività di autocostruzione da sistemare negli spazi a verde (fornitura di piccoli attrezzature, materiali e servizi);
- da parte dei Servizi Tecnici comunali, valutare l'eventuale possibilità di dar seguito all'autogestione del parco Tre Noci adoperandosi, qualora ve ne fossero le condizioni, per inserirlo fra le autogestioni del verde in essere;
- comunicare le iniziative rivolte al pubblico tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- dare supporto alla realizzazione degli eventi attraverso la attivazione di collaborazioni nelle modalità previste e desumibili sulla pagina web www.municipio.re.it/comefareper.

Nello specifico, relativamente alla **SCHEDA PROGETTO 2. Maggiore Coesione sociale. Progetto “Mettiamoci in circolo”**:

- collaborare, attraverso referenti del Polo sociale territoriale Ovest, alle progettualità in essere partecipando ad incontri di coordinamento e messa in rete fra i diversi partner di progetto;
- comunicare le iniziative rivolte al pubblico tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- erogare un contributo di € 3.000,00 all'oratorio Agorà Roncovesi (Parrocchia di Roncovesi) per le attività socio-educative legate ai corsi pomeridiani per i bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo in collaborazione con il Polo sociale territoriale Ovest;
- erogare un contributo di € 1.500,00 alla comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa La Pineta) per le attività di ginnastica dolce insieme agli ospiti della struttura presso la palestra comunale gestita dalla polisportiva FalkGalileo e altre attività e laboratori artistici dedicati alle famiglie della zona (fornitura di piccole attrezzature e materiali);
- erogare un contributo di € 500,00 alla cooperativa Rondò per strumenti e attrezzature dedicate al corso di alfabetizzazione digitale;

- erogare un contributo di € 500,00 al centro sociale Tasselli per strumenti e attrezzature dedicate al corso di yoga nei parchi.

Nello specifico relativamente alla **SCHEDA PROGETTO 3. Riscoperta e valorizzazione del paesaggio. Progetto “Esplorando il paesaggio”**:

- dare supporto logistico e tecnico al progetto, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere i Servizi comunali preposti e gli altri partner di progetto;
- comunicare le iniziative rivolte al pubblico tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- erogare un contributo di € 5.000,00 al centro sociale Tasselli per la fornitura di piccole attrezzature, materiali beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali in collaborazione con la scuola primaria di Roncocesi.

Nello specifico relativamente alla **SCHEDA PROGETTO 4. Rigenerazione dello spazio pubblico. Progetto “Un piazzale per tutti”**:

- dare supporto logistico e tecnico al progetto, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere i Servizi comunali preposti e gli altri partner di progetto;
- comunicare le iniziative rivolte al pubblico tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- erogare un contributo di € 4.000,00 al centro sociale Tasselli per acquisto di strumenti e attrezzature per la realizzazione di eventi e attività legate alla storia della comunità di Roncocesi e alla sua identità (fornitura di piccole attrezzature, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali).

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

L'associazione sportiva dilettantistica **FalkGalileo** si impegna a:

- ospitare le attività di ginnastica dolce insieme agli ospiti della comunità protetta La ginestra e ai cittadini presso la palestra comunale “ex boxe” di via Cesare Campioli e collaborare con la cooperativa La Pineta e le altre realtà territoriali per la buona riuscita delle iniziative in essere (**scheda progetto 2**).

Il CAI Club Alpino Italiano - sezione di Reggio Emilia si impegna a:

- collaborare al progetto “Esplorando il paesaggio”, cooperando nell'individuazione e nell'implementazione di un percorso sentieristico-naturalistico che, appoggiandosi all'argine del torrente Crostolo e alle vie del paesaggio rurale, tocca i luoghi della storia e dell'identità delle due frazioni e della valle di San Giulio portandosi sino ai fontanili di Valle Re (**scheda progetto 3**).

Il centro sociale Gianni Tasselli di Roncocesi si impegna a:

- collaborare al corso di yoga nei parchi utilizzando il contributo comunale di € 500,00 l'acquisto di strumenti e attrezzature dedicate (**scheda progetto 2**);
- collaborare con la scuola primaria statale San Giovanni Bosco di Roncocesi utilizzando il contributo comunale di € 5.000,00 per la fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività e i laboratori del progetto “Esplorando il paesaggio” (**scheda progetto 3**);
- promuovere eventi e iniziative legate alla comunità locale e alle sue origini da realizzare nel piazzale del centro sociale Tasselli e nei locali adiacenti. Il filone tematico da seguire è quello legato ad aneddoti di storia locale dal titolo “Raccontiamoci” (**scheda progetto 4**);
- organizzare serate e/o momenti a tema per approfondire determinate materie (storia, arte, cultura, cucina, ecc.), che siano aperte a tutti e che puntino a coinvolgere maggiormente i residenti, in particolare coloro che non partecipano alla vita comunitaria della frazione e alle fasce sociali più marginali (**scheda progetto 4**).
- utilizzare il contributo comunale di € 4.000,00 per l'acquisto di strumenti e attrezzature per la realizzazione di eventi e attività legati alla storia della comunità di Roncocesi e alla sua identità, ossia la fornitura di piccole attrezzature, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle azioni progettuali (**scheda progetto 4**).

Il circolo Arci Rondò si impegna a:

- collaborare con la cooperativa Rondò e gli altri partner del progetto “Noi e il parco” per le attività di intrattenimento e rivitalizzazione del parco da porre in essere (**scheda progetto 1**);
- collaborare con la cooperativa Rondò, compatibilmente con le attività in essere, alla promozione del corso di alfabetizzazione digitale “Pane e internet” tenuto da Sara Paderni e Andrea Bonini (**scheda progetto 2**).

Il consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale si impegna a:

- collaborare al progetto “Esplorando il paesaggio”, cooperando nell'individuazione e nell'implementazione di un percorso sentieristico-naturalistico che, appoggiandosi all'argine del torrente Crostolo e alle vie del paesaggio rurale, tocca i luoghi della

storia e dell'identità delle due frazioni e della valle di San Giulio portandosi sino ai fontanili di Valle Re **(scheda progetto 3)**.

La cooperativa sociale La Pineta (comunità protetta neuropsich. La Ginestra) si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità organizzative, con l'oratorio di Cavazzoli e gli altri partner di progetto nell'organizzazione di attività ed eventi per bambini e ragazzi legati alla narrazione, alla musica, al teatro e alle altre arti in generale **(scheda progetto 1)**;
- utilizzare il contributo comunale di € 1.500,00 per la promozione di un corso di ginnastica dolce aperto a tutti i cittadini in collaborazione con la polisportiva FalkGalileo che gestisce la palestra comunale "ex boxe" di via Cesare Campioli nonché iniziative ed attività laboratoriali dedicate ai cittadini della frazione in occasione di momenti particolari dell'anno (festa di primavera, compleanno de La Ginestra, autocostruzione dell'albero di Natale, ecc.) **(scheda progetto 2)**.

La cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII (Pensionato Cavazzoli) si impegna a:

- collaborare con gli altri partner del progetto "Noi e il parco" dando la disponibilità ad ospitare nel giardino e negli spazi della ex scuola elementare alcune attività e laboratori **(scheda progetto 1)**;
- favorire l'inserimento - nelle attività del Pensionato rivolte, in particolare, ai bambini ospitati - di cittadini volontari che volessero donare alla struttura quale ora di volontariato a titolo gratuito **(scheda progetto 2)**.

La cooperativa Rondò si impegna a:

- utilizzare il contributo comunale di € 2.500,00 per promuovere di eventi di comunità per le famiglie, legati all'intrattenimento e a tematiche da sviluppare in condivisione con altri attori della frazione nell'ambito del progetto "Noi e il parco" **(scheda progetto 1)**;
- utilizzare il contributo comunale di € 500,00 per l'acquisto di strumenti e attrezzature dedicate al corso di alfabetizzazione digitale "Pane e internet" tenuto da Sara Paderni e Andrea Bonini **(scheda progetto 2)**;
- dare supporto e/o mettere a disposizione degli spazi del fabbricato della cooperativa, compatibilmente con le attività in essere, per il corso di alfabetizzazione digitale **(scheda progetto 2)**.

L'oratorio Agorà Roncovesi (Parrocchia di Roncovesi) si impegna a:

- utilizzare il contributo comunale di € 3.000,00 per le attività socio-educative e la fornitura di materiali e beni di consumo legati ai corsi pomeridiani per i bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo in collaborazione con il Polo sociale territoriale Ovest **(scheda progetto 2)**;

- realizzare attività educative pomeridiane dedicate ai ragazzi in collaborazione con il Polo sociale territoriale Ovest. Sono previsti atelier di teatro, gioco e musica rivolti ai bambini e ai ragazzi della scuola dell'obbligo da effettuarsi negli spazi del centro sociale e dell'oratorio (**scheda progetto 2**).

L'oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli) si impegna a:

- utilizzare il contributo di € 2.500,00 per organizzare attività ed eventi per bambini e ragazzi legati alla narrazione, alla musica, al teatro e alle altre arti, fra cui eventuali laboratori multidisciplinari, per realizzare oggettistica in autocostruzione da sistemare negli spazi a verde (**scheda progetto 1**).

La scuola dell'infanzia e nido primavera Maria Vergine Madre di Cavazzoli si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con la disponibilità del personale docente e ausiliario, con gli altri partner del progetto “Noi e il parco” dando la disponibilità ad ospitare nel giardino e negli spazi della scuola - qualora ce ne fossero le condizioni - alcune attività e laboratori concordati, condivisi e promossi con la scuola medesima (**scheda progetto 1**).

La scuola primaria statale San Giovanni Bosco di Roncovesi si impegna a:

- Realizzare un percorso didattico di mappatura del paesaggio in collaborazione con il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il CAI, il centro sociale Tasselli e altre associazioni che si occupano di storia e geografia locale, adoperandosi per individuare un percorso fra Cavazzoli e Roncovesi che indichi, con apposita simbologia e cartellonistica, i punti di interesse più importanti. Porte di accesso di questo sistema sarebbero il piazzale del centro sociale di Roncovesi, su cui si affaccia la scuola, e il parco Tre Noci di Cavazzoli, situato non molto distante dalla passeggiata del Crostolo;
- Allestire la rotatoria senza intersezioni di via Marx, posta nei pressi della ex ditta laia, a est del minimarket Conad Roncovesi - grazie al supporto dei Servizi Tecnici comunali competenti. Si tratta di un progetto che vede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola primaria nonché gli uffici tecnici del Comune di Reggio L'abbellimento di questa rotatoria ha il fine di valorizzare la principale porta di ingresso a Roncovesi, creando un landmark territoriale per contrassegnare il paesaggio;
- Redigere una piccola pubblicazione e segnalare i punti di interesse in merito al percorso didattico “geostorico” con l'obiettivo di divulgare - per quanto possibile - la storia del paesaggio locale alle famiglie dei ragazzi della scuola e, in particolare, a tutta la cittadinanza. Sarà strutturato un percorso di analisi e studio in classe sul tema della geografia e della storia locale che porterà alla pubblicazione e a un'esposizione dei contenuti sia attraverso momenti di narrazione alla cittadinanza che anche attraverso un'apposita “tabellatura” nei pressi di ciascun punto di interesse storico-geografico.

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

La cittadina **Fabiana Davoli** si impegna a:

- organizzare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, un corso di yoga nei parchi nei mesi estivi per vivere e presidiare le aree a verde del territorio in collaborazione con il centro sociale Tasselli. È un'attività di volontariato a titolo personale e gratuito (**scheda progetto 2**).

La cittadina **Lorenza Riva** si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, ad attività di volontariato presso il pensionato Cavazzoli che, all'interno della ex scuola elementare della frazione, ospita donne sole italiane e straniere con bambini. Si tratta di un'attività di volontariato a titolo personale e gratuito (**scheda progetto 2**).

Il cittadino **Paolo Brighenti** si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con i partner di progetto, per dare seguito all'autogestione del parco nonché alla piantumazione di nuovi alberi e all'inserimento di eventuali installazioni (**scheda progetto 1**).

Il cittadino **Marcello Campioli** si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con i partner di progetto per dare seguito all'autogestione del parco nonché alla piantumazione di nuovi alberi e all'inserimento di eventuali installazioni (**scheda progetto 1**).
- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, qualora ve ne fosse l'esigenza, allo svolgimento del corso di alfabetizzazione digitale "Pane e internet" tenuto da Sara Paderni e Andrea Bonini dando un eventuale supporto logistico (**scheda progetto 2**).

Il cittadino **Stefano Predieri** si impegna a:

- collaborare, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con partner di progetto per dare seguito all'autogestione del parco nonché alla promozione di eventi di comunità per le famiglie legati all'intrattenimento e a tematiche da sviluppare in condivisione con altri attori, nell'ambito del progetto "Noi e il parco" (**scheda progetto 1**).

Il cittadino **Ivo Tagliavini** si impegna a:

- collaborare, con l'A.s.d. FalkGalileo all'attivazione del corso di ginnastica dolce promosso dalla comunità protetta La Ginestra e aperto a tutti i cittadini presso la palestra comunale "ex boxe" di via Cesare Campioli. (**scheda progetto 1**).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata annuale a partire dal 13 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto dal Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il 31 dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - Quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete

civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna

forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr.^{ssa} Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per l'ambito territoriale Roncoesi-Cavazzoli

Associazione sportiva dilettantistica FalkGalileo - Reggio Emilia

CAI Club Alpino italiano - sezione di Reggio Emilia

Centro sociale Gianni Tasselli - Roncoesi

Circolo Arci Rondò - Cavazzoli

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia

Cooperativa sociale La Pineta (Comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra) - Cavazzoli

Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII (Pensionato Cavazzoli) - Cavazzoli

Cooperativa Rondò - Cavazzoli

Oratorio Agorà (Parrocchia di Roncocesi) - Roncocesi

Oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli) - Cavazzoli

Scuola dell'infanzia e nido primavera Maria Vergine Madre - Cavazzoli

Scuola primaria statale San Giovanni Bosco (Istituto comprensivo Fermi) - Roncocesi

Cittadini volontari di quartiere

Fabiana Davoli

Lorenza Riva

Paolo Brighenti

Marcello Campioli

Stefano Predieri

Ivo Tagliavini

ALLEGATI

Allegato 1. Verbali degli incontri plenari

VERBALE

1° incontro | 26/10/2017, Centro sociale “G. Tasselli”, Roncocesi

PARTECIPANTI

Carlo Camellini, Ileano Bondavalli, Roberto Mainini, Luigi Chiellino, Angelo Quaiotti (centro sociale Tasselli), Luciano Renzi (scuola primaria Roncocesi), Andrea Campioli, Davide Bedini, Roberto Ballabeni, Alessandro Scaltriti, Sara Grossi, Chiara Grossi, Francesca Scalambra Guiati, Annarita Carapezzi, Riccardo Bigi, Fabrizio Ficarelli (circolo Arci Rondò), Silvano Tamagnini, Gianfranco Dolci, Lorenzo Paderni, Paola Capelli, Rino Incerti, Maria Antonella Di Stefano (farmacia Roncocesi), Emilia Davoli (consigliere comunale), Giuliano Davoli, Anna Vistocco, Andrea Capelli (consigliere comunale), Sonia Buffagni (Gis associazione), Stefano Predieri, Silvana Bigi, Martina Govi (coop Solidarietà 90), Raffaella Romei, Claudia Righi, Veronica Di Rocco, Veronica Casalino, Anna D'Elia (oratorio di Roncocesi), Fabiana Davoli, Lorenza Riva (circolo Arci Rondò), Offerto Bonacini, Lorenzo Tamagnini, Sara Paderni, Paola Ballabeni, Pietro Gentili, Marcello Campioli (coop Rondò), Paolo Brighenti, Aleardo Carapezzi, Franco Menozzi, Daniela Fantini (pensionato Cavazzoli), Chiara Davoli (pensionato Cavazzoli).

Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessore all'Agenda digitale, Partecipazione, Cura dei quartieri

Silvia Bizzarri - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Paolo Tamagnini - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Per il Comune hanno, inoltre, partecipato:

Deborah Iori - Servizio Officina Educativa

Dorella Pane - Polo sociale territoriale Ovest

Luca Vecchi - sindaco del Comune di Reggio Emilia

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di Cavazzoli e Roncocesi, si è svolto giovedì 26 ottobre 2017 al centro sociale “G. Tasselli” di via Lotti 2.

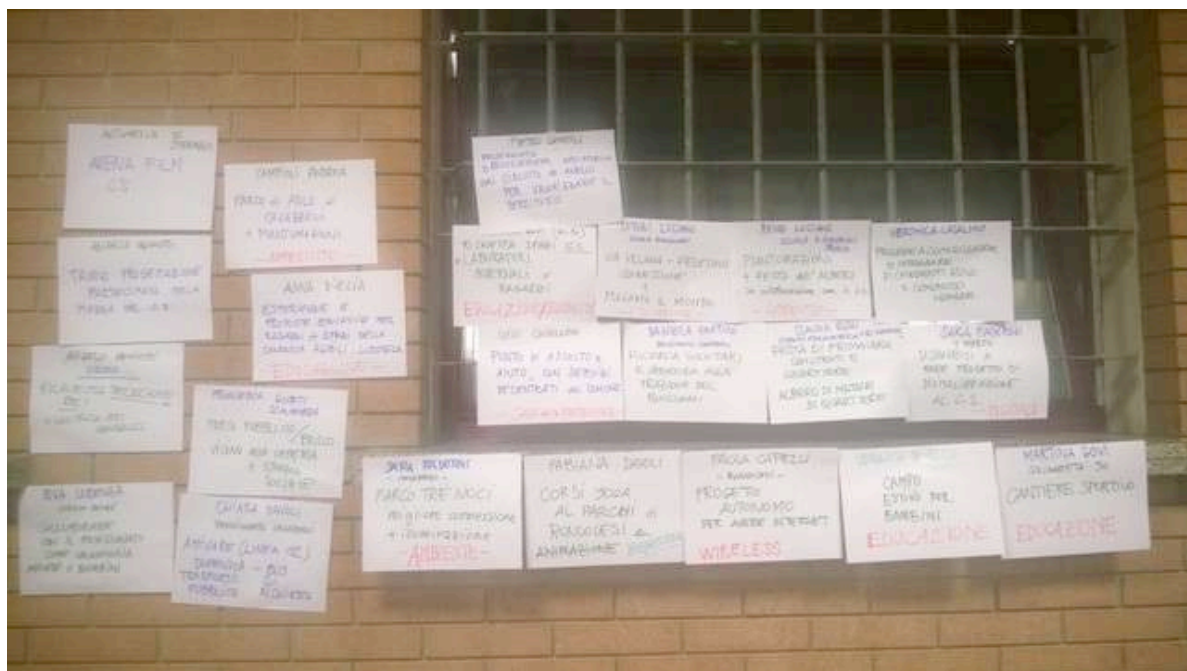
L'incontro è stato caratterizzato da tre diversi momenti: una prima fase in cui l'architetto di quartiere ha introdotto il progetto “QUA - il quartiere bene comune” descrivendo gli obiettivi del laboratorio di cittadinanza e le caratteristiche delle tre frazioni protagoniste (vocazioni e competenze dei tre territori); una seconda fase di condivisione e raccolta delle proposte presentate dai partecipanti e un momento di chiusura in cui insieme si è definita l'agenda di lavoro dell'incontro successivo, ossia i tavoli progettuali che si organizzeranno per iniziare a delineare concretamente le proposte.

LE PROPOSTE

Sulla base di ciò che è stato l'esito della prima edizione dell'Accordo di cittadinanza e delle competenze e vocazioni delle due frazioni sono state individuate quattro linee di lavoro:

- Infrastrutturazione del verde;
- Iniziative per la valorizzazione del verde e del paesaggio;
- Infrastrutturazione dello spazio pubblico;
- Iniziative per la gestione e la valorizzazione degli spazi di comunità.

Dai cittadini sono emerse le seguenti proposte:



INFRASTRUTTURAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Sara Paderni: valorizzare, acquisire e rendere fruibile il Parco Tre Noci di via Pergreffi, che è l'unico parco di Cavazzoli. Collegarlo all'anello verde della passeggiata del Crostolo - da promuovere e valorizzare - che deve essere illuminata (via don G. Verità-ferrovia-A1).

Andrea Campioli: verificare se sono state effettuate le piantumazioni necessarie sull'area della scuola dell'infanzia di Cavazzoli da parte del Comune e, nel caso di una mancanza, provvedere a effettuarle. Risolvere le problematiche di diversa natura (acquisizione, accessibilità, presenza impropria di galline) inerenti il Parco Tre Noci di via Pergreffi, che è l'unica area verde attrezzata della frazione.

Stafano Predieri: valorizzare il Parco Tre Noci di via Pergreffi e renderlo accessibile con i collegamenti già in essere (via Giaroli e il sentiero "naturale" dietro l'ex scuola). Qualora ci fossero degli spazi idonei ad ospitare gli attrezzi si potrebbe, eventualmente, valutare di attivarne l'autogestione.

Paolo Brighenti: il parco a Cavazzoli è un'esigenza sentita da tutti. Era stato previsto con il Patto per Cavazzoli (ristorno ambientale) e con l'intervento di privati (area di cessione a verde del Pua Ta-36, attualmente "congelato" a causa della crisi), ma invano. Proporrei di realizzarlo nell'area fra la chiesa e il cimitero, che si affaccia su via Rinaldi e che doveva già ospitare il parco del Ta-36: per la connettività sarebbe meglio del parco Tre Noci. In merito alla pista del Crostolo è bene provvedere a illuminare il tratto completamente al buio che fiancheggia via Don Giovanni Verità, molto pericoloso. È bene anche curare meglio il verde del Pensionato Cavazzoli, magari

coinvolgendo i residenti, vigilando anche su coloro che frequentano l'ex plesso scolastico, che si sono resi partecipi di episodi deprecabili.

Franco Menozzi: occorre richiedere più pulizia e manutenzione del verde ai gestori del campo sportivo di Roncatesi (Real San Prospero) riguardo la vegetazione e le piantumazioni che si affacciano, invadendo, via Merlino fra i civici 14 e 16. Spesso i residenti hanno dovuto pagare di tasca propria operatori che facessero un po' di pulizia. È stata notata inoltre la presenza di ratti.

Francesca Scalambra Guiati (parrocchia di Roncatesi): occorre pulire e rendere fruibile il boschetto comunale posto a fianco della latteria, a fianco della strada che conduce al campo sportivo.

Antonella Di Stefano (farmacia Roncatesi): a fianco del boschetto di via Marx, appena oltre la latteria, è presente un marciapiede di difficile fruizione, perché sommerso dalle frasche.

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE E DEL PAESAGGIO

Fabiana Davoli: realizzare corsi di yoga e animazione, in generale, nei parchi di Roncatesi. Ci sarebbe la disponibilità a condurli di persona volontariamente.

Luciano Renzi (coordinatore scuola primaria Roncatesi): collocare negli spazi pubblici, coinvolgendo la scuola e il centro sociale, nuove piantumazioni e promuovere eventi come "Puliamo il mondo" e la Festa dell'albero, in collaborazione con il centro sociale Tasselli.

Pietro Gentili: organizzare una passeggiata "Geostorica" con circuito ad anello per valorizzare il territorio coinvolgendo le varie realtà territoriali e i cittadini.

INFRASTRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Angelo Quaiotti (centro sociale Tasselli): costituire un tavolo per la progettazione partecipata della piazza del centro sociale, valutando anche l'installazione di strumenti per la videosorveglianza.

Francesca Scalambra Guiati (parrocchia di Roncatesi): valutare la costruzione di una struttura polivalente ex-novo che ospiti le attività giovanili, magari nel prato verde di proprietà comunale posto fra il centro sociale e via lotti.

Paola Capelli: valutare un progetto autonomo per avere la rete internet fibra o adsl a Roncatesi, oggi assente. Rappresenta un grave disagio per i cittadini causato dal disinteresse delle compagnie telefoniche a investire nella zona.

INIZIATIVE PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI COMUNITÀ

Veronica di Rocco: attivare un campo estivo comunale per i bambini di Roncatesi e Cavazzoli, oggi non presente.

Martina Govi (coop Solidarietà 90, educatrice del Cantiere sportivo): con la partenza del Cantiere sportivo per adolescenti e ragazzi serviranno spazi al chiuso in vista dell'inverno per svolgere le attività.

Anna D'Elia (oratorio parrocchiale di Roncatesi): a Roncatesi vi è un'importante emergenza educativa. Si potrebbe valutare di ospitare nei locali dell'oratorio parrocchiale - in vista

dell'inverno - il Cantiere sportivo ove attivare anche una ludoteca. Sarebbe opportuno coinvolgere in attività sociali ed educative anche i richiedenti asilo ospitati presso l'albergo di via Rinaldi 126/10 che spesso giocano al parco di via Villana.

Luigi Chiellino: si propone di realizzare un'anagrafe decentrata o un punto d'ascolto per i cittadini a Roncocesi per avvicinare i cittadini all'amministrazione pubblica e ai servizi erogati.

Antonella Di Stefano (farmacia Roncocesi): sarebbe interessante realizzare un'arena film estiva nello spazio all'aperto del centro sociale Tasselli.

Daniela Fantini (operatrice Pensionato Cavazzoli): come Pensionato Cavazzoli, che ospita donne straniere e italiane con minori, si ricercano volontari per attuare un'équipe educativa con le mamme. Lo scopo è aprirsi alla frazione.

Claudia Righi (operatrice Casa protetta "La Ginestra", Cavazzoli): vi è l'intenzione di aprirsi alla comunità e, con essa, di promuovere la Festa di Primavera e portare avanti il progetto "Albero di Natale" con l'oratorio della parrocchia di Cavazzoli.

Veronica Casalino: si propone di promuovere attività per integrare nella comunità i richiedenti asilo e i nomadi.

Lorenza Riva (circolo Arci Rondò): disponibile come volontaria per progetti dedicati ai bambini con l'équipe educativa al Pensionato Cavazzoli.

Sara Paderni: disponibile a essere volontaria (assieme al marito) per condurre un corso di digitalizzazione nei circoli/centro sociali di Roncocesi e Cavazzoli.

Temi di 'Cura della città'

Durante l'incontro sono emerse anche tematiche di 'Cura della città'. Per queste opere saranno effettuati gli approfondimenti del caso, tuttavia sono stati informati i presenti del nuovo canale da utilizzare per le segnalazioni di manutenzione ordinaria: www.comune.re.it/res.

Sono state individuate due opere pubbliche strategiche (investimenti):

- I. **Riqualificazione della piazza del centro sociale di Roncocesi;**
- II. **Acquisizione e riqualificazione del Parco Tre Noci di Cavazzoli.**

Gli altri interventi di cura della città individuati sono stati i seguenti:

- 1 **Riparazione** della pavimentazione stradale di via Felesino-via Villana (asse viario Cella-Roncocesi);
- 2 **Istallazione illuminazione pubblica** sulla passeggiata del Crostolo in via don Giovanni Verità (da via Campioli a via XX settembre);
- 3 **Istallazione illuminazione pubblica e segnaletica verticale** sulla passeggiata del Crostolo, tratta via Campioli-via Malatesta.
- 4 **Ripristino dell'illuminazione pubblica** nel viale pedonale del parco di via Villana (dietro al cimitero di Roncocesi, spenta a causa di cavi rubati);
- 5 **Istallazione rilevatore di velocità** all'ingresso del centro abitato di Cavazzoli (via Rinaldi, provenendo da Roncocesi) e conseguente aumento dei controlli della Polizia Municipale;
- 6 **Pulizia e apertura** dell'area boscata comunale di via Marx, a fianco della latteria;

7 Installazione **bachecche pubbliche** per avvisi di comunità a Cavazzoli.

Sono state segnalate anche due tematiche inerenti la **mobilità pubblica**:

- Attivazione del **trasporto pubblico** nei giorni festivi (oggi assente, anche con servizio a richiesta);
- Spostamento del **capolinea del bus 12** da via Iotti a via Marx alla rotatoria dopo il Conad di Roncocesi.



VERBALE

2° incontro | 09/11/2017, Centro sociale “G. Tasselli”, Roncocesi

PARTECIPANTI

Paola Ballabeni, Riccardo Bigi, Andrea Bonini, Offerto Bonacini, Ileano Bondavalli, Paolo Brighenti, Eros Buffagni, Marcello Campioli, Antonio Canovi, Aleardo Carapezzi, Annamaria Carapezzi, Veronica Casalino, Giusy Casasanta, Luigi Chiellino, Andrea Costantino, Anna D'Elia, Chiara Davoli, Emilia Davoli, Veronica Di Rocco, Daniela Fantini, Cecilia Magnani, Roberto Mainini, Franco Menozzi, Mauro Menozzi, Marco Montanari, Rino Montanari, Sara Paderni, Graziano Piccinini, Marianna Piccinini, Stefano Predieri, Angelo Quaiotti, Claudia Righi, Lorenza Riva, Raffaella Romei, Francesca Scalambra Guiati, Alessandro Scaltriti, Luciano Renzi, Lorenzo Tamagnini, Jasmine Tribenti

Staff Comune di Reggio Emilia:

Silvia Bizzarri - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Paolo Tamagnini - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Tiziano Ganapini - Servizio Mobilità

Maurizio Paradisi - Servizio Ingegneria (Lavori Pubblici)

Lucia Gianferrari - Servizi sociali

Dorella Pane - Polo sociale territoriale Ovest

Giampaolo Santangelo - Servizio Ambiente

I TAVOLI DI LAVORO

Il secondo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di Roncocesi e Cavazzoli, si è svolto giovedì 16 novembre 2017 al centro sociale Tasselli di Roncocesi.

Durante l'incontro si sono svolti i tavoli di lavoro, suddivisi in quattro tematiche: **infrastrutturazione del verde (riqualificazione del parco Tre Noci); attività per la valorizzazione del paesaggio; attività sociali ed educative per la comunità; infrastrutturazione dello spazio pubblico (sistemazione del piazzale del centro sociale).**



PROPOSTA 1

“Noi e il parco: riqualifichiamo l'area del Parco Tre Noci”

Chi siamo

Paolo Brighenti, Giusi Casasanta, Stefano Predieri, Andrea Bonini, Sara Paderni, Marcello Campioli, Offerto Bonacini, Mauro Menozzi

Chi vorremmo coinvolgere

Pensionato Cavazzoli (ex scuola elementare), Circolo Arci Rondò, scuola dell'infanzia di Cavazzoli “Maria Vergine Madre”, Servizio Mobilità del Comune di Reggio Emilia, Servizio Urbanistica del Comune di Reggio Emilia, FCR (Reggio città senza barriere), Criba, Oratorio Don Bosco con il coinvolgimento di giovani per un laboratorio di autocostruzione

Descrizione

Vorremmo innovare lo spazio del Parco Tre Noci implementandolo di infrastrutture tecniche e di opportunità ricreative creando un parco inclusivo con giochi specifici e percorsi per la mobilità dei bimbi

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Animazioni del tempo e dello spazio con attività educative e ricreative (feste, letture nel parco, laboratorio creativo). *[Si potrebbero legare anche all'evento estivo “Cena insieme a Cavazzoli” con un evento del tipo “Cavazzoli per i bimbi” al pomeriggio]*

Di cosa abbiamo bisogno

- Strutture “gioco” inclusive e accessibili (senza barriere)
- Sedute “parlanti” disposte in modo da favorire il dialogo sul modello del Parco Noce Nero
- Logo del parco
- Manutenzione del verde per dare più luce e pulizia al contesto

Tempi

- Manutenzione del verde e area giochi (marzo 2018)
- Accessi e cartellonistica (maggio 2018)
- Necessità urgente: illuminazione sull'argine del Crostolo dall'incrocio di via Rinaldi sino all'accesso del Parco Tre Noci (nella mappa numerato come “2”).

Proposta prossimo incontro

Quanto prima



PROPOSTA 2

“Volontariato al Pensionato Cavazzoli”

Chi siamo

- Pensionato Cavazzoli (Daniela Fantini)
- Cittadini

Chi vorremmo coinvolgere

- Pensionato Cavazzoli
- Famiglie di Cavazzoli
- Volontari giovani

Descrizione

Il nostro obiettivo è quello di dare seguito alla formazione di almeno 4 volontari per strutturare attività ludiche con i bambini del Pensionato

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

- Accoglienza dei volontari
- Coordinamento delle attività

Di cosa abbiamo bisogno

Volontari

Tempi

Tutto l'anno

Proposta prossimo incontro

Presto, presso il Pensionato Cavazzoli





PROPOSTA 3

“Mettiamoci in circolo”

Chi siamo

Cittadini, Servizi sociali del Comune di Reggio Emilia, Pensionato Cavazzoli, Comunità protetta “La Ginestra”, oratorio parr.le di Roncocesi

Chi vorremmo coinvolgere

Coop Solidarietà 90 (gestisce a Roncocesi il Cantiere Sportivo), Centro sociale Tasselli di Roncocesi, Associazione “Per di Qua”, Parrocchia di Roncocesi, Progetto Nomadi del Comune di Reggio Emilia, Cooperativa Dimora d'Abramo (a Roncocesi da ospitalità ai richiedenti asilo presso l'albergo Hyknusa).

Descrizione

L'obiettivo è quello di integrare persone di realtà diverse presenti sul territorio (richiedenti asilo, nomadi, ospiti de “La Ginestra” e del Pensionato Cavazzoli) attraverso la frequentazione del centro sociale, dell'oratorio di Roncocesi, e del Pensionato Cavazzoli (per i laboratori).

Le attività potrebbero essere le seguenti:

- Passeggiate bambini-ragazzi-genitori da Roncocesi a Cavazzoli (4 km) con punto di arrivo al Pensionato Cavazzoli, ove si potrebbe condividere una merenda;
- Laboratori di teatro, musica, arte, per bambini e ragazzi a Roncocesi;
- Laboratorio artistico per bambini e ragazzi al Pensionato Cavazzoli;
- Piccola ludoteca all'oratorio di Roncocesi.

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Volontariato, disponibilità degli spazi (compresa la struttura “La Ginestra”)

Di cosa abbiamo bisogno

Figure educative/aggregative, canale di comunicazione efficace per la frazione, strumenti, giochi, strutture e materiali per le diverse attività (ludoteca, laboratori, progetto “Albero di Natale”, ecc.)

Tempi

Vorremmo iniziare già con iniziative con i bambini a Natale

Proposta prossimo incontro

Presto per arrivare a un'organizzazione più “precisa” del progetto per cercare di essere concreti

PROPOSTA 4

“Alfabetizzazione digitale a Roncovesi e Cavazzoli”

Chi siamo

Sara Paderni, Andrea Bonini

Chi vorremmo coinvolgere

Cittadini che vorrebbero imparare le basi della navigazione internet nonché, per l'insegnamento, ragazzi diversamente abili la cui disponibilità sarebbe segnalata dal Polo sociale territoriale

Descrizione

Vorremmo fare un corso presso il Circolo Arci Rondò di Cavazzoli e, in base all'interesse suscitato, anche a Roncovesi. Si tratterebbe di alfabetizzazione digitale rivolta ai “non-più-giovani” simile a quella tenuta al centro sociale Mirandola (“Pane e internet”)

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Volontari nell'insegnamento

Di cosa abbiamo bisogno

- Spazi del Circolo Arci Rondò e del Centro sociale Tasselli
- Materiali (tablet) che già hanno usato al Centro sociale Mirandola

Tempi

Da Gennaio-Febbraio in poi

Proposta prossimo incontro

Appena possibile



PROPOSTA 5

“Mappatura 'geostorica' del paesaggio di Roncocesi e Cavazzoli”

Chi siamo

Rino Montanari, Marco Montanari, Annarita Carapezzi, Luciano Renzi (maestro), Antonio Canovi, Ileano Bondavalli, Emilia Davoli, Marcello Campioli (Arci Rondò)

Chi vorremmo coinvolgere

- Scuola primaria “S.G Bosco” di Roncocesi (famiglie e bambini)
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Centro sociale Tasselli di Roncocesi
- Circolo Arci Rondò di Cavazzoli
- Cittadini di Cavazzoli e Roncocesi

Descrizione

Lo scopo è quello di realizzare, attraverso segnaletica e materiali/strumenti divulgativi un percorso di mappatura geo-storica del paesaggio.

Si propongono le seguenti attività:

- Fotografica e di narrazione, con schede per catalogarle;
- Cartografica;
- Tematica su luoghi definiti (la valle di S. Giulio, le contrade di Roncocesi, 6/7 casolari di interesse storico);
- Percorso di racconto: significato e origine dei toponimi locali;
- Camminata geostorica con predisposizione di una mappa + scheda;
- Torneo delle contrade;
- Allestimento della rotatoria di via Marx a nord-est del Conad.

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Disponibilità a fare i volontari, informare la popolazione e a distribuire materiale comunicativo.

Di cosa abbiamo bisogno

- Coordinamento del tavolo per le attività;
- Disponibilità della rotatoria piccola fra via Marx e la tangenziale di Roncocesi per poterla allestire e di un impianto di irrigazione;
- Disponibilità di un tecnico del Comune che segua i lavori di allestimento della rotatoria;
- Risorse per l'acquisto di strumentazioni e materiali;
- Richiesta utilizzo scuola pubblica (parco Amarenzio Montanari).

Tempi

- Festa di fine a.s. 2017-2018 della scuola primaria di Roncocesi

- Coordinarsi con la programmazione dei circoli (Cs Tasselli e Arci Rondò) per le iniziative di narrazione e rappresentazione
- Primavera 2018 per allestimento della rotatoria di via Marx da parte della scuola primaria di Roncocesi

Proposta prossimo incontro

Presto



PROPOSTA 6

“Yoga nei parchi: corsi all'aperto per Cavazzoli e Roncocesi”

Chi siamo

Cittadini di Roncocesi

Chi vorremmo coinvolgere

I cittadini delle due frazioni e Fabiana Davoli, istruttrice che eserciterebbe volontariamente

Descrizione

Fabiana, come da incontro precedente, si era resa disponibile per l'organizzazione dei corsi

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Sostegno e partecipazione al corso e aiuto nella divulgazione dell'iniziativa in loco

Di cosa abbiamo bisogno

- Strumenti e materiali legati all'attività di yoga
- Spazi del Centro sociale Tasselli di Roncocesi, del Circolo Arci Rondò di Cavazzoli e della palestra della scuola primaria di Roncocesi per il periodo invernale

Tempi

- Primavera-Estate 2018 (incontri all'aperto)
- Da settembre 2018 (incontro al chiuso)

Proposta prossimo incontro

Presto



PROPOSTA 7

“Riqualifichiamo il piazzale del centro sociale di Roncocesi”

Chi siamo

Frequentatori a volontari del centro sociale Tasselli di Roncocesi

Cittadini della frazione

Chi vorremmo coinvolgere

I Servizi tecnici del Comune di Reggio Emilia

Descrizione

Occorre riqualificare il piazzale del centro sociale, senza ridurre gli spazi per la sosta, attraverso la seguenti azioni:

- Individuare un percorso per la fruizione pedonale (spazi di relazione e di raccordo fra il piazzale e il centro sociale) di maggior rilievo e importanza;
- Creare un'area a verde meglio governata e utilizzata (oggi non è attrattiva);
- Recuperare funzioni/usi all'interno dell'area verde;
- Limitare l'effetto “piazza” pedonale solo all'area contigua al campetto di gioco (pista polivalente);
- Disciplinare la sosta (con rigore) nell'area a parcheggio;
- Studiare nuove soluzioni per la fermata del capolinea del bus 12 perché è un limite che determina e provoca utilizzi ed esigenze conflittuali;
- Rispetto al progetto presentato limitare il percorso pedonale (camminamento) a “piazza” e traslare verso est per riqualificare lo spazio sullo stesso lato;
- Utilizzare materiali “non solo” pregiati ovvero trovare soluzioni pratiche e funzionali soprattutto nell'area a parcheggio.

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Disponibilità a una progettazione condivisa e a utilizzare il piazzale per iniziative rivolte alla comunità di Roncocesi

Di cosa abbiamo bisogno

Verifica con Agenzia per la Mobilità della modifica del capolinea

Tempi

Entro il 2018

Proposta prossimo incontro

Entro fine novembre

Interventi di 'Cura della città'

INVESTIMENTI

Sono state individuate due opere pubbliche strategiche (investimenti) legate alle progettualità emerse:

- **Riqualificazione della piazza del centro sociale di Roncocesi;**
- **Acquisizione e riqualificazione del Parco Tre Noci di Cavazzoli.**

Sono emersi altri interventi di minore entità inerenti la cura del territorio:

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

- **Riparazione** della pavimentazione stradale di via Felesino-via Villana (asse viario Cella-Roncocesi);
- **Realizzazione n. 2 piccoli dissuasori di velocità** in via Marx (civ. 64, tronco fra Conad e autostrada A1,) e via Affarosi (civ. 3)
- **Fontanella** al Parco Tre Noci di via Pergreffi e verde comunale di via Ognissanti *[legata ai progetti di rete sull'infrastruttura verde e del paesaggio]*

MOBILITÀ

- Attivazione del **trasporto pubblico** nei giorni festivi (oggi assente, anche con servizio a richiesta) ;
- Spostamento del **capolinea del bus 12** da via lotti a via Marx alla rotatoria dopo il Conad di Roncocesi *[legato al progetto di riqualificazione del piazzale del centro sociale Tasselli di Roncocesi]*.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- **Istallazione ex novo impianto di illuminazione pubblica** sulla passeggiata del Crostolo in via don Giovanni Verità (da via Campioli a via XX settembre) *[legata ai progetti di rete sull'infrastruttura verde e del paesaggio]*;
- **Istallazione ex novo illuminazione pubblica e segnaletica verticale** sulla passeggiata del Crostolo, tratta via Campioli-via Malatesta *[legata ai progetti di rete sull'infrastruttura verde e del paesaggio]*;
- **Ripristino dell'illuminazione pubblica** nel viale pedonale del parco di via Villana (dietro al cimitero di Roncocesi, spenta a causa di cavi rubati);
- **Istallazione ex novo illuminazione pubblica** su ciclabile di via Rinaldi fra 1° tronco di via Ferraroni e ditta Benassi*[legata ai progetti di rete sull'infrastruttura verde e del paesaggio]*;
- **Istallazione rilevatore di velocità** all'ingresso del centro abitato di Cavazzoli (via Rinaldi, provenendo da Roncocesi) e conseguente aumento dei controlli della Polizia Municipale

MANUTENZIONE VERDE

- **Pulizia e apertura** dell'area boscata comunale di via Marx, a fianco della latteria di Roncocesi;
- **Pulizia e potatura** del Parco Tre Noci di via Pergreffi



VERBALE

1° Focus group | 21 novembre 2017, Centro sociale Tasselli

Martedì 21 novembre 2017, al Centro sociale Tasselli di Roncocesi, si è svolto il 1° focus group del Laboratorio di cittadinanza di Roncocesi-Cavazzoli inerente il progetto “Un piazzale per tutti”.

PARTECIPANTI

Roberto Mainini, centro sociale Tasselli

Eros Buffagni, centro sociale Tasselli

Riccardo Bigi, centro sociale Tasselli

Cecilia Magnani, centro sociale Tasselli

Giuliano Quaiotti, centro sociale Tasselli

Lorenzo Tamagnini, centro sociale Tasselli

Tiziano Ganapini, Servizio Mobilità - Comune di Reggio Emilia

Maurizio Paradisi, Servizi di Ingegneria - Comune di Reggio Emilia

Silvia Bizzarri, Architetti di quartiere - Comune di Reggio Emilia

Paolo Tamagnini, Architetti di quartiere - Comune di Reggio Emilia



ESITI DELL'INCONTRO

L'incontro è servito per approfondire il progetto “Un piazzale per tutti”, inerente la riqualificazione di Piazza Ovidio Fontanesi, il piazzale del centro sociale di Roncocesi.

“Un piazzale per tutti”

Dal focus group del progetto “Noi e il parco”, sono emerse le seguenti proposte:

Fermata bus:

È stata proposta una rotonda di manovra nella parte terminale del parco. Il problema riscontrato è di sicurezza nelle ore di ingresso e uscita dei bambini dalla scuola, e la mancanza di parcheggi durante le feste organizzate dal cs.

N.B. I tecnici del comune visti i costi dell'intervento proposto dai cittadini e il semplice slittamento della fermata di 40 metri, senza soluzione locale, valuteranno in alternativa il posizionamento del capolinea nella rotonda a nord della frazione (con apposito “golfo”), nella zona del Conad, o il mantenimento sull'area attuale.

Gli stessi tecnici, riscontrate le stesse problematiche in altri luoghi della città, hanno proposto varie soluzioni in alternativa allo stato attuale:

- 1) Una sistemazione con aiuole per restringere la carreggiata al solo passaggio del bus, evitando così fisicamente soste illecite, oltre alla segnalazione a terra dei parcheggi;
- 2) Durante le ore di punta: l'eventuale richiesta di un'ordinanza per spostare temporaneamente la fermata, in concomitanza con le feste organizzate dal centro sociale;
- 3) Contattare il *mobility manager* della scuola primaria per prevedere soluzioni organizzate insieme all'indiscriminato uso delle auto e al parcheggio selvaggio all'ingresso e uscita dalla scuola dei bimbi;
- 4) La stessa scuola ha previsto una zona per la sosta dello scuolabus all'interno della piazza: sarà provvisoriamente definito uno stallone apposito per la sosta del mezzo che, in futuro, sarà inglobato nella riprogettazione del piazzale.

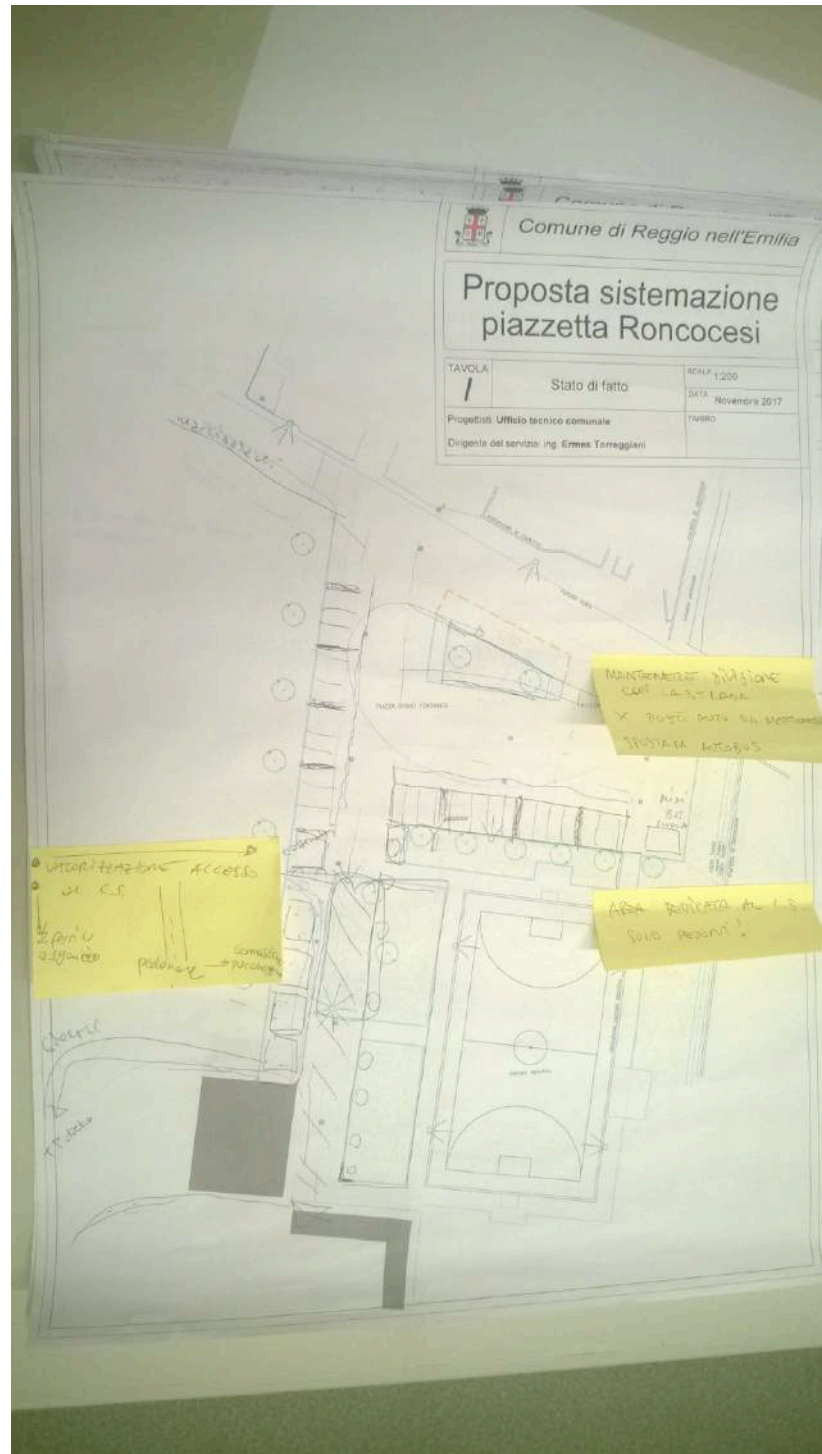
Zona parcheggio:

- 1) È necessario realizzare l'apposita segnaletica orizzontale;
- 2) Occorre mantenere i posti attuali di sosta, anche valutando posizionamenti diversi e riduzione area a prato;
- 3) Sarebbe opportuno eliminare la sosta di grandi autocarri attraverso soluzioni apposite;
- 4) Mantenere la divisione dei posteggi con la strada, con siepe o altro elemento verde;
- 5) Segnalare con strisce pedonali il percorso ciclo-pedonale a nord, lato parco parrocchiale;
- 6) Si propone un ricollocamento idoneo dei cassonetti;
- 7) Sarebbe opportuno realizzare stalli di sosta per auto nell'area a sud di via lotti a ridosso dell'area a verde.

Zona centro sociale:

- 1) Definizione di una zona pedonale “dedicata” attorno al centro sociale, con installazione di paletti removibili in caso di necessità;

- 2) Definizione e valorizzazione viale di accesso al centro sociale attraverso il rifacimento delle aiuole verdi;
- 3) Accessibilità per diversamente abili su tutta l'area;
- 4) Disegno nuovo percorso in triplostrato/ghiaia di connessione tra il piazzale del bocciodromo, attraverso il parco verso l'area giochi, verso l' area retrostante in Via Merlino
- 5) Potenziamento dell'illuminazione nel parco + due punti di prese per eventi.



VERBALE

2° Focus group | 22 novembre 2017, Centro sociale Tasselli

Mercoledì 22 novembre 2017, al Centro sociale Tasselli, si è svolto il 2° focus group del Laboratorio di cittadinanza di Roncocesi-Cavazzoli inerente il progetto **“Esplorando il paesaggio”** e le attività da svolgere nell'ambito del progetto **“Un piazzale per tutti”**.

PARTECIPANTI

Emilia Davoli, cittadina e dirigente di centro sociale Ancescao

Cecilia Magnani, centro sociale Tasselli

Eros Buffagni, centro sociale Tasselli

Luciano Renzi, insegnante e coordinatore scuola primaria statale Roncocesi

Sara Ugoletti, insegnante scuola primaria statale Roncocesi

Paolo Tamagnini, Architetti di quartiere - Comune di Reggio Emilia

ESITI DELL'INCONTRO

L'incontro è servito per approfondire due progetti fondanti dell'Accordo di cittadinanza di Roncocesi-Cavazzoli. I progetti sono: **“Esplorando il paesaggio”**, che riguarda uno studio “geo-storico” sul paesaggio di Roncocesi e Cavazzoli portato avanti dalla scuola e dalle realtà del luogo e le attività da realizzare con il progetto **“Un piazzale per tutti”**, che prevede la riqualificazione di Piazza Ovidio Fontanesi (il piazzale antistante il centro sociale Tasselli e il bocciodromo) e lo svolgimento di attività ed eventi per la frazione.

“Esplorando il paesaggio”

Riguardo il progetto **“Esplorando il paesaggio”**, sono emerse le seguenti proposte:

- **Realizzare un percorso di mappatura “geostorica” del paesaggio:** la scuola, il centro sociale Tasselli, ma anche il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e altre associazioni che si occupano di storia e geografia locale, si adoperano per individuare un percorso fra Cavazzoli e Roncocesi che indichi, con apposita simbologia e cartellonistica i punti di interesse più importanti. Porte di accesso di questo sistema sarebbero il piazzale del centro sociale di Roncocesi, su cui si affaccia la scuola, e il parco Tre Noci di Cavazzoli, situato non molto distante dalla passeggiata del Crostolo.
- **Allestire la rotatoria “morta” posta fra la tangenziale di Roncocesi e il minimarket Conad:** si tratta di un progetto che coinvolge la scuola primaria, le famiglie, il centro sociale Tasselli e gli altri partner della frazione di Roncocesi nonché gli uffici tecnici del comune per allestire la rotatoria di via Marx, posta nei pressi della ex ditta Iaia. L'abbellimento di questa rotatoria ha l'obiettivo di valorizzare la principale porta di ingresso alla frazione di Roncocesi, integrando l'intervento nelle azioni del progetto **“Esplorando il paesaggio”**.

- **Curare una pubblicazione e segnalare i punti di interesse del percorso “geostorico”:** la scuola primaria di Roncovesi ha proposto di redigere una piccola pubblicazione che punti a divulgare la storia del paesaggio locale alle famiglie dei ragazzi della scuola e, in particolare, a tutta la cittadinanza. Sarà strutturato un percorso di analisi e studio in classe sul tema della geografia e della storia locale che porterà alla pubblicazione e a un'esposizione dei contenuti, anche attraverso un'apposita “tabellatura” nei pressi di ciascun punto di interesse storico o geografico.

“Un piazzale per tutti”

Riguardo il progetto “Esplorando il paesaggio”, sono emerse le seguenti proposte:

- **Svolgimento di eventi e iniziative legate alla comunità e alle sue radici** da realizzare nel piazzale del centro sociale di Roncovesi e nei locali adiacenti. Il filone tematico da seguire è quello legato alla storia locale dal titolo “Raccontiamoci”. L'idea si struttura in diversi appuntamenti in cui presentare “artisticamente”, con spettacoli e/o narrazioni, un lavoro di ricerca e interviste che punti a strutturare racconti sulla memoria condivisa della frazione con tutti i cittadini, anche coloro che non affondano le loro origini a Roncovesi.
- **Proposta di serate e/o momenti a tema** per approfondire determinate materie, che siano aperte a tutti e che puntino a coinvolgere maggiormente i residenti, in particolare coloro che non partecipano alla vita comunitaria della frazione. Il centro sociale Tasselli potrebbe mettere a disposizione i propri locali.

VERBALE

3° Focus group | 23 novembre 2017, Pensionato Cavazzoli

Giovedì 23 novembre 2017, al Pensionato Cavazzoli di via Rinaldi 5, si è svolto il 3° focus group del Laboratorio di cittadinanza di Roncocesi-Cavazzoli inerente i progetti “Noi al parco” e “Mettiamoci in circolo”.

PARTECIPANTI

Daniela Fantini, Pensionato Cavazzoli (Coop. Sociale Papa Giovanni XXIII)

Chiara Davoli, Pensionato Cavazzoli (Coop. Sociale Papa Giovanni XXIII)

Claudia Righi, Comunità protetta neuropsich. La Ginestra (Coop. Sociale La Pineta)

Raffaella Romei, Comunità protetta neuropsich. La Ginestra (Coop. Sociale La Pineta)

Anna D'Elia, Agorà Roncocesi (oratorio parr.le)

Veronica Casalino, Agorà Roncocesi (oratorio parr.le)

Chiara Grossi, Agorà Roncocesi (oratorio parr.le)

Stefano Predieri, cittadino (parco Tre Noci e oratorio Cavazzoli)

Paolo Brighenti, cittadino (parco Tre Noci)

Marcello Campioli, cittadino (Cooperativa tempo libero Rondò)

Dorella Pane, Polo sociale Territoriale Ovest - Comune di Reggio Emilia

Paolo Tamagnini, Architetti di quartiere - Comune di Reggio Emilia

ESITI DELL'INCONTRO

L'incontro è servito per approfondire due progetti fondanti dell'Accordo di cittadinanza di Roncocesi-Cavazzoli. I progetti sono: “Noi e il parco”, che riguarda la rigenerazione del Parco Tre Noci e le attività da realizzarvi e “Mettiamoci in circolo”, un progetto legato alle attività socio-educative rivolte alle due comunità, proposte da associazioni, cittadini e istituzioni del luogo.

“Noi e il parco”

Riguardo il progetto “Noi e il parco”, sono emerse le seguenti proposte:

- **Progettazione partecipata del Parco:** è stata ribadita la volontà di dar luogo a un percorso partecipativo di progettazione del parco Tre Noci proponendo la realizzazione di un'area dedicata a piccoli eventi di comunità e a migliorarne l'accessibilità. La cooperativa Rondò si è detta disponibile a promuovere alcuni eventi sul parco dedicati agli adulti e/o famiglie suggerendo di dotare l'area verde di un quadro elettrico.
- **Attività, eventi e laboratori artigiani per i bambini e le famiglie:** sono state proposte 3-4 attività dedicate ai bambini e alle famiglie in vari spazi pubblici di Cavazzoli, fra cui: il parco Tre Noci, il Pensionato, la scuola materna e l'oratorio. Fra questi, sono stati menzionati un laboratorio

di falegnameria e dei corsi di musica e fotografia e/o arti visive. È stato proposto anche un laboratorio di autocostruzione con i bambini.

- **Autogestione del parco Tre Noci:** è stata proposta l'autogestione del parco Tre Noci in accordo con il Pensionato Cavazzoli, che potrebbe mettere a disposizione uno spazio dedicato nel proprio giardino in modo da ospitare una casetta in legno ove custodirvi il mezzo e le attrezzature. Fra le idee messe in campo anche la piantumazione di nuovi alberi presso la minuscola area di via Ognissanti di proprietà comunale.

“Mettiamoci in circolo”

Riguardo il progetto “Mettiamoci in circolo”, sono emerse le seguenti proposte:

- **Messa in rete e disponibilità a collaborare:** il Polo sociale Ovest si è detto disponibile a collaborare con le attività socio-educative dell'Accordo di cittadinanza, dando la disponibilità a partecipare ad incontri di coordinamento fra le varie attività proposte dagli attori locali.

- **Atelier di teatro, gioco e musica per gli studenti della scuola dell'obbligo:** il gruppo Agorà dell'oratorio di Roncovesi ha illustrato la volontà di avvalersi di un educatore che, coprogettando con gli altri soggetti del territorio e in contatto con il Polo sociale, possa organizzare pomeriggi dedicati ai ragazzi delle elementari (ed eventualmente delle medie). Le attività proposte spazierebbero dal teatro, al gioco e alla musica. Le sedi in cui si svolgerebbero le attività sono le sale dell'oratorio e del centro sociale. Per implementare questo progetto è stato suggerito alle operatrici dell'oratorio di co-progettare assieme ad associazioni - quali, ad es. PerDiQua - che già operano in questo campo.

- **Ginnastica “dolce” con la Ginestra:** la struttura neuropsichiatrica La Ginestra ha manifestato l'intenzione di dar luogo a un corso di ginnastica dolce aperta a tutti nei locali della ex palestra comunale di boxe di via Campioli, in collaborazione con la polisportiva Falk Galileo che gestisce gli spazi. Sarebbe un modo per rinforzare i legami e l'integrazione fra la comunità di Cavazzoli e gli ospiti di questa realtà, dando vita ad altre attività legate a questo progetto, come la festa di primavera o altre manifestazioni comuni.

- **Volontariato al Pensionato Cavazzoli:** il Pensionato ha espresso la volontà di dar vita a una “call” verso tutti coloro che, abitanti nella frazione, possano essere interessati a un'attività di volontariato presso la struttura residenziale, che ospita donne sole italiane e straniere con bambini piccoli. Ad oggi la sig.ra Lorenza Riva, partecipante ai Laboratorio di cittadinanza, si è messa già a disposizione.

- **Corso di alfabetizzazione digitale:** la Cooperativa Rondò si è detta disponibile ad ospitare il corso di alfabetizzazione digitale nella sala della Terrazza e a promuoverlo con l'aiuto dell'amministrazione comunale. L'attività potrà avere inizio compatibilmente agli orari di apertura del Circolo Arci Rondò che, all'interno della Cooperativa Rondò, cura la programmazione di spettacoli e attività per il tempo libero e culturali.

Allegato 2. Schede progetto

SCHEDA PROGETTO 1. Rigenerazione dello spazio pubblico: progetto “Noi e il parco”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	cittadini di Cavazzoli
<u>Responsabile:</u>	Comune di Reggio Emilia, cooperativa Rondò, oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli)
<u>Collaborazioni:</u>	comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa La Pineta), pensionato Cavazzoli (cooperativa Papa Giovanni XXIII), circolo Arci Rondò

Descrizione

Obiettivo: Valorizzazione del parco Tre Noci realizzando attività inclusive per tutti nel parco e nei dintorni

Destinatari: Bambini e famiglie della frazione, ospiti del pensionato Cavazzoli

Contenuti progettuali: Il progetto prevede la valorizzazione del parco Tre Noci - al fine di una valutazione, assieme ai Servizi Tecnici comunali, per l'eventuale acquisizione delle rimanenti aree di risulta intercluse tra l'ex scuola elementare di via Rinaldi e Via Ognissanti.

Con il parco confina l'ex scuola elementare di Cavazzoli che dal 1991 ospita donne sole immigrate e non con bambini, nonché famiglie in disagio abitativo. A meno di 100 metri da questo piccolo polmone verde è situata la cosiddetta “passeggiata del Crostolo”, elemento strategico della Cintura Verde che lambisce il principale corso d'acqua della città snodandosi verso la Bassa. Lo scopo è quello di fare in modo che il parco - unica area verde attrezzata di Cavazzoli - diventi, quindi, un piccolo “hub” di comunità tramite azioni e fasi temporali volte a consolidare le relazioni di comunità: fra queste, un maggior rapporto fra il Pensionato e i residenti della frazione nel segno del volontariato e di attività comuni (laboratori, eventi, corsi). Un parco che si apra sia fisicamente che socialmente a tutta la comunità di Cavazzoli attraendo eventi, attività, iniziative in campo ambientale, didattico e per il tempo libero. Successivamente all'acquisizione e all'estensione dell'area a verde alla zona interclusa con via Ognissanti, si dovranno realizzare percorsi interni e con l'“intorno” volti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità, caratterizzando l'infrastruttura verde come porta d'ingresso della passeggiata del Crostolo e del percorso ad “anello” con Roncofiesi.

Il progetto prevede le seguenti azioni operative:

- Da parte del Comune di Reggio: redigere un progetto che preveda la dotazione di alberi, bacheche informative e nuove attrezzature ludiche, tecniche (colonnina per la fornitura di energia elettrica), per una piena fruibilità del parco (sentieri, percorsi) e per la verifica, con i Servizi Tecnici comunali, di un'eventuale l'acquisizione della piccola area interclusa fra l'ex scuola elementare di via Rinaldi e via Ognissanti;
- Da parte della cooperativa Rondò: promuovere di eventi di comunità per le famiglie, legati all'intrattenimento e a tematiche da sviluppare in condivisione con altri attori della frazione;
- Da parte del circolo Arci Rondò: collaborare con gli altri partner del progetto per le attività di intrattenimento e rivitalizzazione del parco da porre in essere;

- Da parte del pensionato Cavazzoli (cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII): collaborare con gli altri partner del progetto e la disponibilità ad ospitare nel giardino e negli spazi della ex scuola elementare alcune attività e laboratori;
- Da parte dell'oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli): organizzare attività ed eventi per bambini e ragazzi legati alla narrazione ("Notte dei racconti nel bosco"), alla musica, al teatro (corso per ragazzi) e alle altre arti, fra cui un "laboratorio di falegnameria" per realizzare oggettistica in autocostruzione da sistemare negli spazi a verde;
- Da parte di singoli cittadini di Cavazzoli: l'autogestione del parco, la piantumazione di nuovi alberi e l'eventuale collaborazione nella realizzazione dei laboratori con i bambini e ragazzi.

<u>Risorse economiche:</u>	Contributo di € 2.500,00 alla cooperativa Rondò per la promozione di eventi ed attività di comunità per le famiglie, legati all'intrattenimento e ad altre tematiche da sviluppare in loco (fornitura di piccole attrezzature e materiali); Contributo di € 2.500,00 all'oratorio di Cavazzoli (Parrocchia di Cavazzoli) per l'esecuzione di attività ed eventi per bambini e ragazzi legati alla narrazione e alle arti in generale, nonché per le attività di autocostruzione da sistemare negli spazi a verde (fornitura di piccoli attrezzature, materiali e servizi);
<u>Spazi:</u>	parco Tre Noci e adiacenze, pensionato Cavazzoli, circolo Arci Rondò, scuola dell'infanzia di Cavazzoli, oratorio di Cavazzoli
<u>Tempi:</u>	dicembre 2017-dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Relazione sulle attività svolte Documentazione fotografica Rendicontazione delle spese
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numero minimo di volontari per l'autogestione e le attività nel parco: 3 Numero minimo di frequentanti alle attività per bambini e ragazzi: 10 per singola attività Numero minimo di partecipanti agli eventi nel parco: 30
<u>Indicatori di risultato:</u>	Numero minimo di eventi nel parco: 3 Numero minimo delle attività laboratoriali da attivare complessivamente: 2

SCHEDA PROGETTO 2. Maggiore Coesione sociale: progetto “Mettiamoci in circolo”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	oratorio Agorà Roncocesi, circolo Arci Rondò, pensionato Cavazzoli (cooperativa Papa Giovanni XXIII), comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa La Pineta), Sara Paderni
<u>Responsabile:</u>	oratorio Agorà Roncocesi, comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa La Pineta), cooperativa Rondò, centro sociale Tasselli
<u>Collaborazioni:</u>	oratorio Agorà Roncocesi, centro sociale Tasselli, circolo Arci Rondò, pensionato Cavazzoli (cooperativa Papa Giovanni XXIII), A.s.d. FalkGalileo
<u>Volontari:</u>	Fabiana Davoli (corsi di yoga nei parchi), Lorenza Riva (volontariato al pensionato Cavazzoli), Sara Paderni (corso di alfabetizzazione digitale), Andrea Bonini (corso di alfabetizzazione digitale)

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Aumentare l'inclusione sociale e l'integrazione nelle comunità di Roncocesi e Cavazzoli coinvolgendo le realtà educative, ricreative e sociali
<u>Destinatari:</u>	Bambini e adolescenti, anziani, disabili, ospiti delle strutture e residenze socio-assistenziali nonché del campo nomadi di via Ancini
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto si struttura in diverse azioni che spaziano su diversi campi: dall'educazione, all'alfabetizzazione digitale, all'attività motoria, allo yoga nelle aree verdi, al volontariato presso le strutture socio-assistenziali. Il Polo sociale territoriale si è detto disponibile a collaborare con le progettualità in essere partecipando ad incontri di coordinamento fra i diversi partner di progetto. Vi è una forte spinta propulsiva, da parte dell'oratorio Agorà Roncocesi, di investire in attività educative pomeridiane legate ai ragazzi della scuola dell'obbligo avvalendosi altresì della collaborazione di esperti e mettendo a disposizione spazio per le attività del Cantiere sportivo, gestito dalla coop Solidarietà 90 per conto del Comune di Reggio. Altre progettualità riguardano la ginnastica dolce con gli ospiti della comunità neuropsichiatrica La Ginestra e attività laboratoriali della struttura con i bambini di Cavazzoli in occasione di momenti particolari dell'anno (festa di primavera, compleanno de La Ginestra, autocostruzione dell'albero di Natale, ecc.), un corso di alfabetizzazione digitale in rete con il progetto della Regione Emilia-Romagna Pane e Internet, lo yoga nei parchi per le famiglie e il volontariato presso il pensionato Cavazzoli, che ospita donne sole italiane e straniere con bambini.

Il progetto è caratterizzato dalle seguenti azioni operative:

- Da parte dell'oratorio Agorà Roncocesi (Parrocchia di Roncocesi): realizzazione di attività educative pomeridiane dedicate ai ragazzi in collaborazione con il Polo sociale territoriale Ovest. Sono previsti atelier di teatro, gioco e musica rivolti ai bambini e ai ragazzi della scuola dell'obbligo da effettuarsi negli spazi del centro sociale e dell'oratorio (fornitura materiali piccole attrezzature beni e servizi);

- Da parte della comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa sociale La Pineta): istituzione di un corso di ginnastica dolce aperto a tutti i cittadini in collaborazione con la polisportiva FalkGalileo che gestisce la palestra comunale “ex boxe” di via Cesare Campioli nonché iniziative ed attività laboratoriale dedicate ai cittadini della frazione in occasione di momenti particolari dell'anno (festa di primavera, compleanno de La Ginestra, autocostruzione dell'albero di Natale, ecc.);
- Da parte della cooperativa Rondò: supporto e messa a disposizione degli spazi del fabbricato della cooperativa, compatibilmente con le attività in essere, per il corso di alfabetizzazione digitale “Pane e internet” tenuto da Sara Paderni e Andrea Bonini in collaborazione con il Circolo Arci Rondò;
- Da parte del pensionato Cavazzoli: favorire l'inserimento nelle attività del Pensionato rivolte, in particolare, ai bambini ospitati di cittadini volontari di Cavazzoli che volessero donare alla struttura quale ora di volontariato a titolo gratuito;
- Da parte di Lorenza Riva e di altre persone disponibili: collaborare, compatibilmente con la propria disponibilità, ad attività di volontariato presso il pensionato Cavazzoli che, all'interno della ex scuola elementare della frazione, ospita donne sole italiane e straniere con bambini. È un'attività di olontariato a titolo personale e gratuito;
- Da parte di Fabiana Davoli: organizzare un corso di yoga nei parchi nei mesi estivi per vivere e presidiare le aree a verde del territorio in collaborazione con il centro sociale Tasselli. È un'attività di olontariato a titolo personale e gratuito;
- Da parte di Ivo Tagliavini: collaborazione all'attivazione del corso di ginnastica dolce promosso dalla comunità protetta La Ginestra e aperto a tutti i cittadini presso la palestra comunale “ex boxe” di via Cesare Campioli.

Risorse economiche:

Contributo di € 3.000,00 all'oratorio Agorà Roncocesi (Parrocchia di Roncocesi) per le attività socio-educative legate ai corsi pomeridiani per i bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo in collaborazione con il Polo sociale territoriale Ovest;

Contributo di € 1.500,00 alla comunità protetta neuropsichiatrica La Ginestra (cooperativa La Pineta) per le attività di ginnastica dolce insieme agli ospiti della struttura presso la palestra comunale gestita dall'A.s.d. FalkGalileo e altre attività e laboratori artistici dedicati alle famiglie della zona (fornitura di piccole attrezzature e materiali);

Contributo di € 500,00 alla cooperativa Rondò per strumenti e attrezzature dedicate al corso di alfabetizzazione digitale;

Contributo di € 500,00 al centro sociale Tasselli per strumenti e attrezzature dedicate al corso di yoga nei parchi.

Spazi:

centro sociale Tasselli, oratorio Agorà Roncocesi, parchi pubblici, palestra comunale di via Campioli, cooperativa Rondò, pensionato Cavazzoli

Tempi:

dicembre 2017-dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

Relazione sulle attività svolte

	Documentazione fotografica
	Rendicontazione delle spese
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numero minimo di partecipanti alle attività socio-educative di Roncocesi: 10
	Numero minimo di partecipanti al corso di ginnastica dolce di Cavazzoli: 10
	Numero minimo di partecipanti ai laboratori creativi de La Ginestra: 10
	Numero minimo di partecipanti ai corsi di yoga: 8
	Numero minimo di partecipanti al corso di alfabetizzazione digitale: 10
<u>Indicatori di risultato:</u>	Numero minimo di progettazioni all'interno delle attività socio-educative di Agorà Roncocesi: 2
	Numero minimo di edizioni del corso di ginnastica dolce de La Ginestra: 2
	Numero minimo di laboratori creativi de La Ginestra: 2
	Numero minimo di edizioni del corso di yoga: 1
	Numero minimo di edizioni del corso di alfabetizzazione digitale: 1

SCHEDA PROGETTO 3. Riscoperta e valorizzazione del paesaggio: progetto “Esplorando il paesaggio”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	scuola primaria Roncocesi, centro sociale Tasselli
<u>Responsabile:</u>	centro sociale Tasselli
<u>Collaborazioni:</u>	scuola primaria Roncocesi, consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, CAI Club alpino italiano - sezione di Reggio Emilia

Descrizione

Obiettivo: Realizzare un itinerario di mappatura del paesaggio, attraverso l'individuazione dei punti di interesse più importanti del territorio sia dal punto di vista storico che geografico divulgandone i contenuti

Destinatari: Scuole, residenti

Contenuti progettuali: È un progetto che si fonda su due nodi strategici - il centro sociale Tasselli di Roncocesi con il piazzale di prossima riqualificazione e il parco Tre Noci di Cavazzoli, anch'esso soggetto a futura rigenerazione - da cui si ramifica un percorso ad anello di oltre 10 chilometri che, appoggiandosi all'argine del torrente Crostolo e alle vie del paesaggio rurale, tocca i luoghi della storia e dell'identità delle due frazioni e della valle di San Giulio.

Al progetto si lega una moltitudine di attività promosse dalla scuola primaria di Roncocesi con il supporto del centro sociale Tasselli. Queste singole azioni spaziano dalla fotografia, alla narrazione, alla catalogazione, alla ricerca storica, alle camminate “geostoriche”, ad eventi sportivi, all'allestimento di spazi verdi e aiuole a “tema”, come nel caso della rotatoria di via Marx posta a est del minimarket Conad. Il progetto si completa con l'implementazione dei progetti “Noi e il parco” (sulla rigenerazione del parco Tre Noci) e “Un piazzale per tutti” (in merito alla riqualificazione del piazzale del centro sociale Tasselli), poiché nel rafforzamento della dimensione dello spazio pubblico individuare la principale porta di accesso per la conoscenza del “sistema paesaggio”.

“Esplorando il paesaggio” si avvale delle seguenti azioni operative:

- Da parte del centro sociale Tasselli in collaborazione con la scuola primaria San Giovanni Bosco di Roncocesi attraverso la fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:

- 1) Realizzare un percorso didattico di mappatura del paesaggio in collaborazione con il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il CAI e altre associazioni che si occupano di storia e geografia locale, adoperandosi per individuare un percorso fra Cavazzoli e Roncocesi che indichi, con apposita simbologia e cartellonistica, i punti di interesse più importanti. Porte di accesso di questo sistema sarebbero il piazzale del centro sociale di Roncocesi, su cui si affaccia la scuola, e il parco Tre Noci di Cavazzoli, situato non molto distante dalla passeggiata del Crostolo;

- 2) Allestire la rotatoria senza intersezioni di via Marx, posta nei pressi della ex ditta Iaia, a est del minimarket Conad Roncocesi - grazie al supporto dei Servizi Tecnici comunali competenti. Si tratta di un progetto che vede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola primaria nonché gli uffici tecnici del Comune di Reggio

L'abbellimento di questa rotatoria ha il fine di valorizzare la principale porta di ingresso a Roncocesi, creando un *landmark* territoriale per contrassegnare il paesaggio;

3) Redigere una piccola pubblicazione e segnalare i punti di interesse del percorso didattico "geostorico" con l'obiettivo di divulgare - per quanto possibile - la storia del paesaggio locale alle famiglie dei ragazzi della scuola e, in particolare, a tutta la cittadinanza. Sarà strutturato un percorso di analisi e studio in classe sul tema della geografia e della storia locale che porterà alla pubblicazione e a un'esposizione dei contenuti sia attraverso momenti di narrazione alla cittadinanza che anche attraverso un'apposita "tabellatura" nei pressi di ciascun punto di interesse storico-geografico.

Risorse economiche:

Contributo di € 5.000,00 al centro sociale Tasselli per la fornitura di piccole attrezzature, materiali beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali in collaborazione con la scuola primaria di Roncocesi.

Spazi:

scuola primaria Roncocesi, centro sociale Tasselli, piazzale del centro sociale Tasselli, percorso e spazi pubblici delle frazioni di Roncocesi e Cavazzoli

Tempi:

dicembre 2017-dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

Relazione sulle attività svolte

Documentazione fotografica

Rendicontazione delle spese

Indicatori di progetto:

Numero minimo di partecipanti agli eventi "geostorici": 15

Numero minimo di partecipanti alle passeggiate naturalistiche: 15

Numero minimo di partecipanti all'allestimento della rotatoria: 10

Indicatori di risultato:

Numero minimo di eventi "geostorici": 2

Numero minimo di passeggiate naturalistiche: 2

Numero minimo di punti di interesse da segnalare: 8 + la rotatoria da allestire

SCHEDA PROGETTO 4. Rigenerazione dello spazio pubblico: progetto “Un piazzale per tutti”

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	cittadini di Roncocesi, centro sociale Tasselli
<u>Responsabile:</u>	Comune di Reggio Emilia, centro sociale Tasselli
<u>Collaborazioni:</u>	scuola primaria Roncocesi

Descrizione

Obiettivo: Rigenerazione urbana di piazza Ovidio Fontanesi - lo spazio pubblico interposto fra centro sociale, bocciodromo, scuola primaria e oratorio

Destinatari: tutti i cittadini

Contenuti progettuali: Il progetto prevede un percorso partecipato che punti a riqualificare il piazzale del centro sociale assieme ai cittadini e ai rappresentanti delle realtà che si affacciano su questo spazio pubblico, cercando di trasformare quest'area in uno spazio pubblico polivalente rendendolo più accogliente e attrezzato per far fronte alle esigenze della comunità. Lo scopo è di arrivare a un progetto condiviso che dia luogo a iniziative ed eventi volti a caratterizzare piazza Ovidio Fontanesi o come il nodo di comunità principale della frazione, un “hub” multidisciplinare che assuma su di sé una forte capacità attrattiva per tutta la comunità e per gli altri progetti in essere (vedi il ruolo di “porta” d'ingresso nel progetto “Esplorando il paesaggio”).

Riguardo la sistemazione del piazzale si rimanda alle considerazioni tecniche in merito alle opere pubbliche contenute nel verbale del 1° focus group, reperibile fra i contenuti allegati al presente Accordo di cittadinanza.

Il progetto si caratterizza attraverso le seguenti azioni operative:

- Da parte del Comune di Reggio Emilia: dare supporto logistico e tecnico al progetto, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere i Servizi comunali preposti e gli altri partner di progetto;
- Da parte del centro sociale Tasselli, in collaborazione con la scuola primaria Roncocesi:

1) Svolgimento di eventi e iniziative legate alla comunità e alle sue origini da realizzare nel piazzale del centro sociale Tasselli e nei locali adiacenti. Il filone tematico da seguire è quello legato ad aneddoti di storia locale dal titolo “Raccontiamoci”. L'idea si struttura con diversi appuntamenti in cui presentare “artisticamente”, con spettacoli e/o narrazioni, un lavoro di ricerca e interviste che punti a strutturare racconti sulla memoria condivisa della frazione con tutti i cittadini, anche coloro che non affondano le loro radici a Roncocesi.

2) Proposta di serate e/o momenti a tema per approfondire determinate materie (storia, arte, cultura, cucina, ecc.), che siano aperte a tutti e che puntino a coinvolgere maggiormente i residenti, in particolare coloro che non partecipano alla vita comunitaria della frazione e alle fasce sociali più marginali.

Risorse economiche: Contributo di € 4.000,00 al centro sociale Tasselli per acquisto di strumenti e attrezzature per la realizzazione di eventi e attività legati alla storia della comunità di Roncocesi e alla sua identità (fornitura di piccole attrezzature, materiali e servizi necessari allo svolgimento

	delle attività progettuali).
<u>Spazi:</u>	piazza Ovidio Fontanesi (piazzale del centro sociale Tasselli) e spazi pubblici adiacenti, centro sociale Tasselli
<u>Tempi:</u>	dicembre 2017-dicembre 2018

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	Relazione sulle attività svolte Documentazione fotografica Rendicontazione delle spese
<u>Indicatori di progetto:</u>	Numero minimo di partecipanti agli eventi di “Raccontiamoci”: 20 Numero minimo di partecipanti alle serate a tema e/o ai corsi: 20
<u>Indicatori di risultato:</u>	Numero minimo di eventi di “Raccontiamoci”: 4 Numero minimo di serate a tema e/o corsi: 4

Allegato 3. Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo

Monitoraggio semestrale: giugno 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'accordo e anche a chi non abbia mai partecipato ai precedenti incontri di laboratorio. Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Rendicontazione finale: dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'amministrazione, da recepire nel successivo accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

Allegato 4. MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE E DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CONDIVISI NEGLI ACCORDI DI CITTADINANZA

“QUA QUARTIERE BENE COMUNE”

Con il presente manuale sono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza - ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali .

1. REALIZZAZIONE PROGETTO

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso - al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite.

Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste-manifestazioni-eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza.

Potranno essere indicati - nel caso di corsi es. doposcuola - un limite massimo di iscrizioni - sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. Potrà essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento all'associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato.

2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo** (termine iniziale di ammissibilità delle spese).

I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati “termini perentori”.

Il termine finale del progetto potrà essere **eventualmente prorogato - comunicando la necessità per iscritto al Servizio Protagonismo almeno 30 gg prima della scadenza dell'Accordo** - per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attività progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

3. ITER RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni è reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia:

www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA.

La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l'atto di Accettazione del contributo (**Allegato A**).

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale - inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario.

2. È possibile chiedere un ANTICIPO fino al 50% del contributo anche prima di sostenere le spese - secondo la seguente modalità:

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo (**Allegato B**) con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5000,00. La somma ricevuta quale anticipazione dovrà essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" (**Allegato C**) unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico-finanziaria" (**Allegato D**) per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- copie di fatture;
- copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA);

I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO"); in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo.

Il beneficiario allegnerà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta.** Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa); esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2.000 ma rendicontato per € 1.900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1.900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a:

- **fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi** necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:
- affitto di locali **ad hoc** per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- oneri assicurativi relativi al progetto;
- spese postali documentate relative al progetto;
- materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) - spesa documentabile con fattura/ricevuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- spese diritto d'autore SIAE;
- spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;
- rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

- costi generali di funzionamento dell'associazione;
- utenze generali del funzionamento dell'associazione;
- le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche.**
- spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene);
- le spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa (le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili);
- le spese di altro personale dipendente;
- rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione;
- occupazione del suolo pubblico;

- permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- i volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente;
- le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario;
- le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche) - eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario - che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione;
 - le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
 - le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- tasse/imposte/bolli/sanzioni amministrative a carico della associazione.
- le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione;

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo - non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa.

Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto.

6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- diritto d'autore SIAE;
- rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;

- oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
- rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- **rispetto della normativa sulla privacy;**
- altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

7. PERIODO TEMPORALE

- Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture - notule) intestate alla Associazione - **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo.**
- Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

1. in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal Comune.
2. previo anticipo fino al 50% del contributo concesso, tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione - dichiarazione art.28 - manleva - Allegato B Anticipo) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- ACCETTAZIONE CONTRIBUTO - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A
- RICHIESTA DI ANTICIPO (eventuale) - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B

Al termine della realizzazione del progetto e comunque **entro e non oltre 90 GG** dalla scadenza dell'Accordo - pena la mancata erogazione del contributo - i beneficiari devono presentare:

- SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO - modulo Allegato C (monitoraggio)
- RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - modulo Allegato D
contenente la richiesta di erogazione del contributo - unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza;

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio.

In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica.

Il contributo concesso potrà essere **ridotto** a seguito della rendicontazione prodotta (minori spese ammissibili e minore contributo erogato).

Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario (ALLEGATO B ANTICIPO) - al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale - si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza.

10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A-B-C-D):

1. è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo;
3. contiene la richiesta di erogazione del contributo;
4. indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo): compilazione modulo tracciabilità - che va rimodulato ogni qual volta venga modificato istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico
5. designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto (mail e numero telefonico) degli stessi - ai quali Il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto ;
6. contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune;
7. è firmata dal legale rappresentante dell'associazione.

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

11. SPESE: ULTERIORI PRECISAZIONI

I beni durevoli e le piccole **attrezzature (esempio: sedie-tavoli-lavagne)** acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell'acquisto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a “Consulenze specialistiche/tecniche” prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti/componenti dell'associazione;

Non sono ammessi acquisti e approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti/componenti dell'associazione.

Non sono ammessi acquisti di **scorte** vive quali meri approvvigionamenti di beni consumabili **oltre** l'utilizzo destinato alle attività progettuali;

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci).

Non sono ammesse spese di trasporto, vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria.

Si precisa che le fatture dovranno riportare una **descrizione chiara e precisa delle spese sostenute**, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo: non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e-mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it.

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale**.

È consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Ad ogni fattura sarà allegata, la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- copia ordine di bonifico da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

13. DETRAIBILITÀ IVA

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di un'apposita dichiarazione del beneficiario - della misura in cui l'IVA risulta detraibile per il Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l'IVA - in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA non detraibile.

14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Protagonismo provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

15. DIVIETO DI CUMULO

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

Tali spese **non** potranno essere utilizzate per l'ottenimento di altri contributi pubblici, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

È fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

17. PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso - modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento, almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo.

Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata delle realizzazione di un singolo intervento - senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato.**

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo ;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati;

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegati C, D).

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, come anticipo - eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.

18. MONITORAGGI

Il monitoraggio è strumento più efficace per:

- controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli,

cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;

- estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti.

Nella scheda **Allegato C VALUTAZIONE ACCORDO** - al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e l'efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti - e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate:

- le “ore lavoro” prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;
- le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi (sponsor - eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi);
- la proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto/di cambiarlo in modo parziale/di non riproporlo.

La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità - sulla base di indicatori di EFFICACIA del progetto .

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** - nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali - sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti.

A tutti gli stakeholders firmatari - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il **grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi.

Verranno richiesti i monitoraggi

TEMPO ZERO - alla sottoscrizione dell'Accordo

TEMPO 1 - al termine dell'Accordo

TEMPO 2 - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo

19. DOCUMENTAZIONE ON LINE

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D) è reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA.

La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo (copia fatture; copia atto costitutivo ecc.) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: amministrazione.decentramento@comune.re.it.

